



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
“CAIO PLINIO SECONDO”

Como – Via Italia Libera, 1 – Tel. 031 3300711 – Fax 031 3300739
www.caioplinio.gov.it – cotd01000g@istruzione.it

Documento di programmazione del Consiglio di Classe



Classe 5TUR2

Indirizzo: TURISMO

A.S. 2015/2016

Como, 15 MAGGIO 2016

**DOCUMENTO DI
PROGRAMMAZIONE DEL
CONSIGLIO DI CLASSE**



Sommario

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	2
Composizione del Consiglio di Classe.....	3
Profilo Professionale: specificità del progetto	4
Presentazione della classe e sua evoluzione nel quinquennio.....	5
Contenuti disciplinari	6
Metodi, Mezzi, Spazi e Tempi del percorso formativo	8
Criteri e Strumenti di valutazione adottati	9
Obiettivi raggiunti.....	10
ALLEGATO I – PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI DEI DOCENTI.....	12
Italiano.....	13
Storia	19
Inglese	23
2 Lingua str: Francese	26
3 Lingua str: Spagnolo.....	30
Matematica.....	35
Geografia.....	37
Discipline turistico aziendali.....	40
Diritto e legislazione turistica.....	43
Arte e territorio.....	45
Scienze Motorie e sportive.....	48
Religione.....	50
ALLEGATO II – SIMULAZIONI PROVE D’ESAME.....	51
Simulazione prima prova del 27/04/2016.....	52
Simulazione seconda prova del 08/05/2016.....	59
Simulazione terza prova del 27/04/2016.....	61
Simulazione terza prova del 07/05/2016.....	68
ALLEGATO III – GRIGLIE DI CORREZIONE.....	73
Griglia di correzione prima prova.....	74
Griglia di correzione seconda prova.....	79
Griglia di correzione terza prova	81

Composizione del Consiglio di Classe

DISCIPLINA	DOCENTE
Italiano	Prof.ssa Barbara Seppi
Storia	Prof.ssa Barbara Seppi
Matematica	Prof. Enrico Longhi
Inglese I lingua	Prof.ssa Laura Dall'Orso
Francese II lingua	Prof. Cosimo Greco
Madrelingua Francese	Prof.ssa Nathalie Dufrane
Spagnolo III lingua	Prof. re Jorge Andres Oteri
Discipline Turistiche e Aziendali	Prof.ssa Alessandra Vicini
Diritto e Legislazione Turistica	Prof.ssa Antonietta Girasole
Geografia del Turismo	Prof. Horacio Scirocco
Arte e Territorio	Prof.ssa Carmela Ciccarello
Scienze motorie e sportive	Prof. Achille Ostinelli
Sostegno	Prof.ssa Chiara Ghielmetti
Sostegno	Prof.ssa Assunta Curia
Religione	Prof. Pier Luigi Canclini

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Silvana Campisano)

Profilo Professionale: Specificità del progetto

Il Diplomato in Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Inoltre interviene nella **valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale**. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

Lo studente dell'indirizzo in turismo deve essere in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

Alla fine del percorso di studio, gli studenti nell'indirizzo Turismo devono conseguire i seguenti risultati di apprendimento:

- riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico; i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse;
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico;
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi;
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie;
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici;
per le aziende del settore Turistico;
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile;
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici;
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici;
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica;
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

Presentazione della classe e sua evoluzione nel quinquennio

La classe è composta da 25 alunni (21 ragazze e 4 ragazzi) che provengono tutti dalla IVTUR2 ad eccezione di un ragazzo che ripete la classe quinta e di una studentessa che ha ripreso dall'a.s. 2015-2016 la frequenza dell'Istituto.

Quattordici studenti hanno condiviso il biennio nella sezione I, ai quali si sono uniti una studentessa proveniente dalla classe 2B e dieci ragazzi che ripetevano la classe terza, per formare la classe 3h. Due studenti si sono ritirati durante l'anno della terza per trasferimento.

Nella classe ci sono due alunni che presentano bisogni educativi speciali.

All'inizio della terza la classe ha affrontato un periodo delicato di costruzione del gruppo che si componeva di due sottogruppi ben distinti con un trascorso scolastico differente. Già durante l'a.s. 2013-2014, grazie anche ad attività di gruppo strutturate e alla partecipazione al progetto di *Learning Week* il gruppo ha trovato un migliore affiatamento e le distanze si sono attenuate. Nonostante episodi di inadeguatezza nella partecipazione in classe e di limitato o scarso impegno nell'affrontare lo studio personale, presenti anche in quinta, è stato raggiunto dalla maggioranza degli studenti un atteggiamento collaborativo e la partecipazione al dialogo formativo risulta diversificata ma nel complesso positiva.

La composizione del Consiglio di Classe nel corso del triennio ha registrato una buona continuità didattica, dalla classe terza per le discipline italiano e storia (Barbara Seppi), matematica (Enrico Longhi), diritto e legislazione turistica (Antonietta Girasole), discipline turistiche e aziendali (Alessandra Vicini), lingua francese (Cosimo Greco), religione (Luigi Canclini), sostegno alle materie umanistiche (Chiara Ghielmetti) dalla classe quarta per geografia turistica (Horacio Scirocco). In quinta sono cambiati i docenti di arte e territorio (Carmela Ciccarello), di lingua inglese (Laura Dall'Orso), di sostegno alle materie di indirizzo (Assunta Curia), di discipline motorie e sportive (Achille Ostinelli). Per quanto riguarda la lingua spagnola (III lingua) si sono avvicendati nel triennio sei diversi docenti, dal mese di gennaio la classe è seguita dal Prof. Jorge Oteri. Gli studenti si sono avvalsi della docenza di insegnanti madrelingua per francese in tutti e tre gli anni del triennio, per inglese fino alla classe quarta e per spagnolo, nel pentamestre della quinta, il prof.re Oteri è stato affiancato dalla Prof.ssa Zingale dell'organico potenziato. Si precisa che la classe durante le ore di spagnolo è unita al gruppo della classe quinta TUR1 che studia spagnolo come terza lingua, per un numero complessivo di 34 studenti partecipanti alle lezioni.

Partecipazione e impegno

(anche in relazione all'impegno, al metodo di studio e alla partecipazione al dialogo educativo)

L'impegno e la partecipazione alla vita scolastica sono stati generalmente positivi. Un consistente gruppo di studenti ha dimostrato, negli anni, un atteggiamento costruttivo nelle varie discipline e una vivace collaborazione alle attività curricolari ed extracurricolari (incontri di biblioteca, partecipazione ai laboratori creativi, lavori di gruppo, progetti di storia, approfondimenti di lingue, alternanza scuola lavoro). Alcuni ragazzi, però, hanno registrato molti ritardi ed assenze nel triennio e in particolare durante la classe quinta. Tale discontinuità della frequenza ha reso più difficile il percorso e ha condizionato il raggiungimento di un esito soddisfacente negli apprendimenti.

Anche per quanto riguarda lo studio a casa, esso risulta costante e produttivo per alcuni, il che ha consentito loro la conquista di buone capacità di rielaborazione dei contenuti appresi, mentre si è dimostrato talvolta carente per altri e ciò ha reso più difficile a questi studenti la loro partecipazione sia all'attività in classe sia allo sviluppo organico degli argomenti e dei temi trattati.

La preparazione della classe risulta differenziata anche perché il gruppo che ha acquisito un adeguato metodo di studio ha ottenuto generalmente una buona capacità espressiva e di collegamento e rielaborazione personale. Viceversa, vi sono alcuni studenti che ancora faticano ad organizzare una presentazione coerente nei contenuti ed efficace nella forma, sia scritta sia orale. La fascia più numerosa dei ragazzi ha conseguito comunque un livello discreto in quasi tutte le discipline.

Contenuti disciplinari

La strutturazione, l'organizzazione e la selezione dei contenuti disciplinari è esplicitata nella relazione al programma svolto da ciascun docente, alla quale si rimanda. I programmi delle varie materie sono stati svolti nel rispetto delle indicazioni ministeriali. In alcune discipline, qualche argomento è stato volutamente tralasciato o trattato in modo non approfondito per privilegiare l'analisi dei temi fondamentali, come potrà evincersi dalla relazione dei singoli docenti.

Il Consiglio di classe ha sempre cercato di essere il momento fondamentale per il coordinamento dell'attività didattica, attuando i principi formativi contenuti nel "P.O.F", le deliberazioni in materia didattica assunte dal Collegio Docenti e le indicazioni dei Coordinamenti disciplinari sia relative all'attività curricolare, sia per quanto riguarda la promozione di attività extracurricolari per ampliare l'offerta formativa della classe.

Il piano di programmazione dell'attività didattica si è posto come tappa conclusiva di un percorso durato l'intero quinquennio, teso al raggiungimento degli obiettivi didattico-cognitivi e degli obiettivi educativo-comportamentali.

I contenuti dell'insegnamento sono stati organizzati da tutte le discipline tenendo conto di quanto stabilito all'interno dei dipartimenti disciplinari in modo da fissare un programma minimo comune e di stabilire gli standard minimi di apprendimento.

In preparazione all'esame di stato sono state svolte due simulazioni di Terza Prova a livello pluridisciplinare secondo la tipologia B (domande a risposta singola sintetica), una simulazione di prima e seconda prova. Il testo delle prove pluridisciplinari e i criteri di valutazione delle prove sono a disposizione della Commissione.

Metodi, Mezzi, Spazi e Tempi del percorso formativo

Metodi

Il Consiglio di Classe ha cercato di utilizzare una pluralità di metodi di lavoro, non solo per motivare gli alunni allo studio, ma anche per far loro acquisire diverse metodologie operative in relazione alla specificità delle diverse discipline.

Benché la lezione frontale sia rimasta la metodologia prevalente, si è cercato di integrarla con la discussione, con la scoperta guidata, con l'impiego di mezzi e strumenti didattici diversificati, trasformando quasi sempre la lezione in lezione/applicazione, in modo da sollecitare il più possibile la partecipazione attiva della classe.

In tutto il triennio si è dato spazio anche all'attività di gruppo: così si sono potute misurare le capacità organizzative e l'autonomia degli alunni.

Mezzi e strumenti

Il libro di testo è rimasto in quasi tutte le discipline lo strumento di lavoro prevalente, ma certamente non l'unico: per abituare, infatti, gli alunni ad una visione pluralistica e complessa dei problemi, si è fatto ricorso anche all'uso di altri manuali, di giornali e riviste, di appunti e materiale digitale preparati dall'insegnante. Sono state organizzate anche lezioni a classi aperte, soprattutto per quanto riguarda le materie umanistiche.

Purtroppo l'uso del laboratorio informatico e l'utilizzo di aule munite della LIM sono stati solo saltuari per motivi organizzativi e logistici indipendenti dalla volontà del Consiglio di Classe. Tuttavia, per alcune discipline, come le lingue straniere, discipline turistiche e aziendali, geografia, arte e territorio, storia, è stato possibile visionare periodicamente materiale didattico digitale.

Spazi e Tempi

L'attività di recupero è stata svolta prevalentemente *in itinere* allo scopo di dare soluzione ai problemi di natura didattica nel momento in cui sono sorti. Essa è stata organizzata attraverso la ripetizione dei contenuti, la correzione in classe, anche individuale, degli esercizi e delle attività proposte, la presentazione degli stessi argomenti con modalità differenti, la verifica formativa. Spesso è stato sollecitato il recupero *peer to peer* che ha dato esiti anche molto positivi.

Alla fine del primo trimestre, il Collegio Docenti ha approvato una settimana di sospensione della normale attività didattica per permettere azioni di recupero con gli studenti con insufficienze e attività di approfondimento per gli altri, stimolando in loro la capacità di autoapprendere.

Alla fine della classe terza i ragazzi hanno partecipato ad una **Learning Week**, sul tema della *Concierge territoriale*, in preparazione dell'EXPO, individuando la *concierge* quale impulso per una promozione turistica locale.

Durante la classe terza e quarta gli alunni hanno partecipato al progetto di **alternanza scuola lavoro** presso agenzie di viaggio o aziende ricettive e culturali del territorio, con esito generalmente molto positivo.

Durante la classe terza e quarta sono state promosse diverse iniziative legate alla lettura e al teatro, in collaborazione con l'**associazione culturale Hamelin di Bologna**, all'interno del progetto di educazione alla lettura **Xanadu. Comunità di lettori ostinati**, e con il Teatro Sociale di Como (Opera.it, visita al teatro, partecipazione a vari spettacoli in cartellone).

Nell'estate tra la quarta e la quinta tre studentesse hanno lavorato come animatrici dei villaggi turistici, tramite l'agenzia di viaggi "Sognieanimazione".

Dalla quarta i ragazzi hanno partecipato ad un **percorso sulla memoria**, in particolare dedicato ai genocidi del XX secolo visti con gli occhi di chi all'epoca era bambino, la cui attività è descritta nella sezione "Esperienze di ricerca e di progetto".

Durante il triennio, ed in particolare durante la quinta, alcuni studenti della classe hanno partecipato alle attività extracurricolari legate al progetto di **Bibliotecaviva**: lezioni di filosofia, incontri culturali con docenti della scuola ed esperti, fruizione di spettacoli teatrali in cartellone al Teatro Sociale di Como. Quattro studentesse della classe sono coriste del coro **Macramè** della scuola.

Tra la fine della classe quarta e nel corso dell'ultimo anno gli alunni hanno partecipato, inoltre, alle seguenti attività: **Young** – Salone dell'orientamento scolastico (due studenti come testimonial nello stand dell'istituto, molti come visitatori del settore post-diploma); EXPO – visita dell'esposizione universale.

Il **Viaggio di istruzione** della classe ha avuto come meta Napoli e Salerno

Alcuni studenti hanno conseguito certificazioni linguistiche di vario livello in una, o più d'una delle lingue straniere studiate come viene di seguito indicato: INGLESE (FIRST) uno studente, FRANCESE (DELF) sette studenti, SPAGNOLO (DELE) quattro studenti.

Criteri e Strumenti di valutazione adottati

Il Consiglio di classe ha individuato per ciascuna disciplina obiettivi di conoscenza, competenza e abilità e ha sempre dedicato un'attenzione particolare alla loro verifica e misurazione.

In questo senso gli insegnanti si sono impegnati:

- ad indicare o comunicare per ogni prova gli obiettivi verificati e i criteri di misurazione;
- a distinguere tra verifica formativa e sommativa;
- ad utilizzare tutti gli strumenti a disposizione (prove non strutturate, prove strutturate, interrogazioni lunghe e brevi, questionari, relazioni, temi, esercizi, ecc.);
- a programmare in anticipo le verifiche allo scopo di evitare il più possibile sovrapposizioni;
- a concordare, nell'ottica del contratto formativo, un orario interno con la precisazione dei momenti dedicati alla verifica;
- a comunicare sempre i risultati delle verifiche.

Oltre all'utilizzo dei voti decimali, la misurazione dell'apprendimento può essere annotata nel registro elettronico attraverso cinque livelli:

- livello --: l'obiettivo non è stato assolutamente raggiunto
- livello -: l'obiettivo non è stato pienamente raggiunto: permangono difficoltà
- livello O: l'obiettivo è stato raggiunto nei suoi aspetti essenziali
- livello +: l'obiettivo è stato raggiunto con discreta sicurezza
- livello ++: l'obiettivo è stato raggiunto pienamente in tutti i suoi aspetti.

In sede di scrutinio la valutazione degli alunni ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- misurazione dell'apprendimento;
- considerazioni su problemi personali (difficoltà di ambiente, di relazione, ecc.);
- qualità della partecipazione al dialogo educativo (di disturbo, passiva, sollecitata, attiva, propositiva);
- metodo di studio (disorganizzato, ripetitivo, organizzato, elaborativo);
- impegno (scarso, discontinuo, adeguato, costante, tenace).

Obiettivi raggiunti

In base al percorso didattico – educativo dei due anni precedenti e considerata la necessità di rafforzare capacità e autonomie personali, si sono formulati i seguenti obiettivi.

- **Obiettivi educativi trasversali iniziali:**
- Ascoltare con attenzione i bisogni e le caratteristiche del gruppo classe e di ogni singolo appartenente al gruppo;
- Mantenere un comportamento corretto e rispettoso dei confronti dei compagni, degli insegnanti e delle attrezzature della scuola;
- Ascoltare con attenzione le spiegazioni e le interrogazioni ai fini di una maggior comprensione e assimilazione dei contenuti;
- Sviluppare senso di responsabilità nelle attività individuali e nel lavoro di gruppo;
- Intervenire in modo ordinato nelle discussioni, rispettando le opinioni degli altri.
- Organizzare in modo adeguato il proprio apprendimento e attuare un metodo di studio corretto e funzionale
- **Obiettivi educativi trasversali conseguiti**
- In genere gli alunni hanno partecipato all'attività didattica in modo corretto e nel rispetto reciproco; si sono dimostrati disponibili al dialogo educativo e collaborativi; hanno acquisito una maggiore responsabilità individuale e in alcuni casi hanno dimostrato di saper organizzare in maniera autonoma ed efficace il proprio lavoro, contribuendo anche alla realizzazione dei progetti comuni. Taluni però, dimostrano ancora di non essere pienamente responsabili e rispettosi degli impegni e delle scadenze, assumendo talvolta atteggiamenti poco maturi e poco collaborativi al buon esito della relazione educativa e didattica.
-
- **Obiettivi cognitivi trasversali iniziali**
-
- Padroneggiare gli strumenti informativi, espressivi ed argomentativi idonei alla gestione dell'interazione comunicativa.
- sviluppare la dimensione estetica come stimolo a migliorare la qualità della vita.
- Perfezionare un corretto metodo di studio: saper leggere, prendere appunti, schematizzare, sintetizzare, relazionare.
- Evidenziare capacità di comprensione ed elaborazione scritta e orale dei contenuti proposti
-
- **Obiettivi cognitivi conseguiti**
- Solo alcuni alunni sono riusciti a conseguire in modo significativo gli obiettivi cognitivi proposti; la maggior parte ha dimostrato di averli acquisiti in modo essenziale o parziale. Tuttavia, tenendo conto di tutto il percorso scolastico svolto, si può affermare che tutti hanno evidenziato un progressivo miglioramento.

Esperienze di ricerca e di progetto

La classe non ha elaborato un'area di progetto, ma il tema della memoria è stato affrontato durante l'anno in diverse discipline. Dalla classe quarta i ragazzi hanno preso parte al percorso di storia "Le notti della storia. I genocidi de XX secolo visti con gli occhi di chi era bambino e adolescente" e sono state proposte loro delle bibliografie e degli incontri a classi aperte sul genocidio armeno e sulla Shoah. Durante la classe quinta è stato visitato il Binario 21 di Milano, gli studenti sono stati inoltre presenti alle celebrazioni organizzate in ricordo di Khaled al Asaad, archeologo siriano, presso il Giardino dei Giusti di Monte Stella a Milano.

Il percorso sulla memoria si è poi arricchito delle proposte del progetto **“In treno per la memoria”** che ha previsto una preparazione con insegnanti dell'Istituto e docenti esperti ospiti e un viaggio a Cracovia e ai campi di Auschwitz e Birkenau a cui hanno partecipato tre studentesse della classe. Al viaggio hanno complessivamente preso parte 21 studenti di 6 quinte diverse dell'Istituto, accompagnate da due insegnanti di storia. Sul treno erano presenti scuole di tutte le province della Lombardia, lavoratori, pensionati, i sindacati cisl, cgil e uil. Il tema del viaggio è stato quest'anno:

"IL VELENO DI AUSCHWITZ: RESTARE UMANI DI FRONTE AL MALE "
In collaborazione con il Comitato "Il treno della memoria" tutti i ragazzi hanno partecipato ad incontri con esperti (il Prof.re Sessi, il Prof.re Mantegazza, la Prof.sa Ruffini) e da fine ottobre il gruppo dei 21 ha preso parte ad incontri settimanali o bisettimanali, al martedì pomeriggio, in biblioteca. Gli incontri sono stati complessivamente 10.

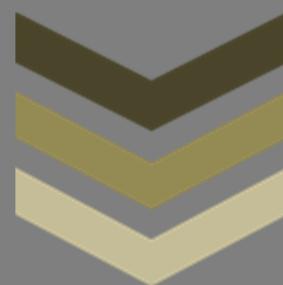
La classe ha partecipato al convegno sul giorno del ricordo, in collaborazione con l'Istituto di storia contemporanea Perretta, dal titolo **STORIA E MEMORIE DEL CONFINE ORIENTALE D'ITALIA**.

A conclusione di questo percorso didattico su **“storia e memoria “** è stata prevista una prova interdisciplinare sul tema della memoria attraverso l'elaborazione di un saggio breve.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Prof.ssa Barbara Seppi	_____
Prof. Enrico Longhi	_____
Prof.ssa Laura Dall'Orso	_____
Prof. Cosimo Greco	_____
Prof.ssa Nathalie Dufrane	_____
Prof. re Jorge Andres Ozeri	_____
Prof.ssa Alessandra Vicini	_____
Prof.ssa Antonietta Girasole	_____
Prof. Horacio Scirocco	_____
Prof.ssa Carmela Ciccarello	_____
Prof. Achille Ostinelli	_____
Prof.ssa Chiara Ghielmetti	_____
Prof.ssa Assunta Curia	_____
Prof. Pier Luigi Canclini	_____

**ALLEGATO I – PROGRAMMI
SVOLTI E RELAZIONI DEI
DOCENTI**



PROGRAMMA SVOLTO

Testi: "Il piacere dei testi. Giacomo Leopardi" , "Il piacere dei testi" voll. 5, 6, G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria; ed. Paravia

1. L'ETA' DEL ROMANTICISMO (Vol. "Leopardi")

Giacomo Leopardi

- Vita, opere, pensiero
- Lo zibaldone
- La poetica del "vago e indefinito"
- Testi dallo Zibaldone, pagg. 21-28.
- Leopardi e il Romanticismo
- *I Canti*
- Testi: "L'infinito", pagg. 38-40; "Alla luna" pagg. 188-189, "A se stesso", pagg. 100-101; "Canto notturno di un pastore errante dell'Asia", pagg. 82-87; La ginestra o il fiore del deserto, pagg. 109-118.
- Le *Operette morali*
- Testi: "Dialogo della Natura e di un islandese", pagg. 140-146.

2. L'ETA' POSTUNITARIA (Vol. 5)

Percorso 2: Il romanzo dal Naturalismo francese al Verismo italiano

Gustave Flaubert:

- Testi: "I sogni romantici di Emma" da "Madame Bovary", pp. 70-72, "Il grigiore della provincia e il sogno della metropoli" da "Madame Bovary", pp. 125-128.

Emile Zola:

- Testi: "Lo scrittore come "operaio" del progresso sociale", tratto da "Il romanzo sperimentale" pagg. 77-80; "L'alcol inonda Parigi" tratto da "L'Assommoir", pagg. 81-83

Edmond e Jules de Goncourt

- Testi "Un manifesto del Naturalismo", pp. 73-75.

Il Verismo italiano

Percorso 6: Giovanni Verga

- La vita e l'opera
- La svolta verista
- Poetica e tecnica narrativa del Verga verista
- L'ideologia verghiana
- Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano
- Testo di Luigi Capuana: "Scienza e forma letteraria. l'impersonalità", dalla recensione ai "Malavoglia" di Verga, pagg. 91-92.
- *Vita dei campi*
- Testi: "Rosso Malpelo", pagg. 217-227.
- Il ciclo dei Vinti
- *I Malavoglia*
- Testi: "Il mondo arcaico e l'irruzione della storia", pagg. 241-245; "I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico" , pagg. 245-249;

“Il vecchio e il giovane: tradizione e rivolta”, pagg. 254-259; “La conclusione del romanzo: l’addio al mondo pre-moderno”, pagg. 259-263.

- *Le Novelle rusticane*
- Testo: “Libertà”, pagg. 269-275;
- *Il Mastro-don Gesualdo (cenni)*

3 IL DECADENTISMO

Inquadramento storico, sociale, culturale e letterario

Percorso 1: Charles Baudelaire

- La vita
- *I fiori del male*
- Testi: “Corrispondenze”, pagg. 340-341; “L’albatro”, pagg. 342-344; “Spleen”, pagg. 355-357.

Percorso 2: La poesia simbolista

- Testi: di Paul Verlaine, “Languore” p. 382, di Arthur Rimbaud, “Vocali”, p. 390.

Percorso 4: Gabriele D’Annunzio

- La vita
- L’estetismo e la sua crisi
- Testi: “Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti”, da “Il piacere” pagg. 437-439; “Un fantasia in bianco maggiore” da “Il piacere”, pagg. 440-442.
- L’evoluzione ideologica di D’Annunzio
- *Le Laudi*
- Testi: “La sera fiesolana”, pagg. 470-473; “La pioggia nel pineto”, pagg. 482-486.

Percorso 5: Giovanni Pascoli

- La vita
- La visione del mondo
- La poetica
- Testi: “Una poetica decadente” da “Il fanciullino”, pagg. 527-532.
- L’ideologia politica
- I temi della poesia pascoliana
- Le soluzioni formali
- Le raccolte poetiche
- *Mirycae*
- Testi: “I puffini dell’Adriatico”, pagg. 550-552; “L’assiuolo”, pagg. 561-563; “Temporale”, pagg. 564-566, “Novembre”, pagg. 566-569, “Il lampo”, pagg. 569-570.
- *Canti di Castelvecchio*
- Testi: “Il gelsomino notturno” pagg. 603–606.

4 IL PRIMO NOVECENTO

Lo scenario: storia, società, cultura, idee

Percorso 1: La stagione delle avanguardie

I futuristi

Filippo Tommaso Marinetti:

- La vita e le opere
- Testi: “Manifesto del Futurismo”, pagg. 661-664; “Manifesto tecnico della letteratura futurista”, pagg. 664-667; “Bombardamento”, pagg. 668-670.

Percorso 4: Luigi Pirandello

- La vita
- La visione del mondo
- La poetica

- Testi: “Un’arte che scompone il reale” da “L’umorismo”, pagg. 885-890
- Le novelle
- “Il treno ha fischiato”, pagg. 907-914.
- I romanzi, in particolare “Il fu Mattia Pascal”, “Uno, nessuno, centomila”.
- Testi: “La costruzione della nuova identità e la sua crisi”, pagg. 923-929, “Lo strappo nel cielo di carta e la lanterninosofia”, pagg. 931-936 da “Il fu Mattia Pascal”.
- Testi: “Nessun nome” da “Uno nessuno centomila”, pagg. 947-949.
- Gli esordi teatrali e il periodo del “grottesco”
- Testi: “Il gioco delle parti”, pagg. 959-992.
- Il “teatro nel teatro” (cenni)

Percorso 3: Italo Svevo

- La vita
- La cultura di Svevo
- Il primo romanzo: *Una vita*
- Testi: “Le ali del gabbiano” da “Una Vita”, pagg. 771-773.
- *Senilità*
- Testi: “Il ritratto dell’inetto” da “Senilità”, pagg. 780-783.
- *La coscienza di Zeno*
- Testi: “La morte del padre”, pagg. 799-806; “La salute “malata” di Augusta”, pagg. 813-818; “La profezia di un’apocalisse cosmica”, pagg. 841-843.

5. TRA LE DUE GUERRE

Lo scenario: storia, società, cultura, idee

Percorso 6: Umberto Saba

- La vita, le opere e la poetica
- *Il Canzoniere*
- Testi: “A mia moglie”, pagg. 172-175; “La capra”, pagg. 176-177; “Trieste”, pagg. 178-180; “Città vecchia”, pagg. 180-182; “Goal”, pagg. 185-186.

Percorso 7: Giuseppe Ungaretti

- La vita, le opere e la poetica
- *L’allegria*, pagg. 215-218
- Testi: “Il porto sepolto”, pagg. 223-224, “Veglia”, pagg. 224-225; “I fiumi”, pagg. 228-231; “San Martino del Carso”, pagg. 233-234; “Soldati”, pagg. 239-240

Percorso 8: Eugenio Montale

- La vita, le opere e la poetica
- *Ossi di seppia*
- Testi: “Non chiederci la parola” pagg. 306-307; “Meriggiare pallido e assorto”, pagg. 308-309; “Spesso il male di vivere ho incontrato”, pagg. 310-311; “Forse un mattino andando in un’aria di vetro”, 315-317
- *Satura*
- Testi: “Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale”, pp. 371.

6. LA NARRATIVA DI TESTIMONIANZA

Primo Levi

Vita e opere. Pagg. 554-556

Testi: *Se questo è un uomo* (Lettura integrale consigliata), *Sommersi e salvati* (passi dai primi capitoli).

SCRITTURA : sono state affrontate tutte le tipologie testuali previste dalla prima prova dell’Esame di Stato

FIRMA DOCENTE

FIRMA STUDENTI

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Il metodo di lavoro si è basato sulla lezione frontale, sul dialogo improntato alla scoperta guidata, sulla discussione, su approfondimenti individuali o di gruppo, su esercitazioni relative allo scritto di italiano. Dopo un'introduzione per contestualizzare la corrente e l'opera all'interno di un quadro più ampio di riferimento, molto spesso l'incontro con l'autore è avvenuto a partire dall'analisi del testo.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Per quanto concerne la gestione organizzativa del processo di apprendimento si è fatto ricorso, oltre che al registro elettronico di classe, ad un archivio *on-line*. Tali strumenti sono stati fondamentali per tutto ciò che attiene alla gestione organizzativa (calendarizzazione, pianificazione, archivio materiali per lo studio, *tutoring*, studio guidato, approfondimenti, album immagini, ecc.). Per quanto riguarda la conduzione della didattica ci si è avvalsi talvolta della collaborazione degli studenti.

Solo molto raramente è stato possibile accedere alle postazioni multimediali. In queste occasioni è stato possibile arricchire gli argomenti trattati con fonti digitali, soprattutto in fase di ripasso e consolidamento delle conoscenze.

E' stato utilizzato, quindi, prevalentemente il libro di testo, integrato talvolta con riferimenti a testi critici e ad opere indicate dall'insegnante. Gli studenti sono stati invitati ad approfondire il programma curricolare attraverso la partecipazione ad iniziative curriculari ed extracurricolari, quali la visione di film, la fruizione di spettacoli teatrali, conferenze e incontri. Sono state proposte anche lezioni pomeridiane su Schopenhauer, Nietzsche, Freud, tre filosofi che hanno rappresentato un orizzonte di pensiero e di riflessione imprescindibile per la storia della letteratura del Novecento. Un piccolo gruppo della classe ha partecipato con interesse alle iniziative. Per quanto riguarda la scrittura, sono stati forniti testi teorici sulle diverse tipologie testuali trattate e testi guida per lo svolgimento di esercitazioni.

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti ed eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

Le verifiche sono state sia formative, sia sommative. Per le verifiche formative si sono utilizzate brevi interrogazioni e il dialogo in classe, oltre che esercitazioni riguardanti l'analisi dei testi e la produzione scritta. Per le verifiche sommative si sono utilizzate interrogazioni lunghe e articolate, questionari scritti, e produzioni di testi in base alle tipologie previste dalla prima prova d'esame.

Per la valutazione delle verifiche orali si sono considerati i seguenti criteri: conoscenza degli argomenti trattati, organicità e correttezza dell'esposizione, capacità di collegamento e di rielaborazione personale, nonché capacità di valutazione critica dei contenuti. La valutazione ha sempre tenuto conto del percorso individuale del singolo studente.

Per la valutazione delle verifiche scritte si rimanda alla griglia di correzione allegata al presente documento. Sono stati sempre considerati criteri importanti nella valutazione complessiva, quelli della qualità della partecipazione in classe, della disponibilità alla cooperazione e dell'impegno nell'approfondimenti svolti individualmente.

Contenuti disciplinari **essenziali** per il coordinamento pluridisciplinare

Ogni nuovo argomento, tema, autore è sempre stato collocato in un orizzonte storico e geografico. L'attività è stata resa più agevole dall'impostazione del testo in adozione che, con costanza, compie puntuali rimandi allo scenario storico, sociale e culturale del periodo oggetto di studio. Le tematiche storiche di alcuni testi e i contenuti dei romanzi e delle memorie presentate in collegamento al tema della memoria, hanno permesso di comprendere meglio e da diverse prospettive i fenomeni e gli avvenimenti nei quali la narrazione si colloca.

Lo svolgimento dell'unità interdisciplinare sul tema della memoria ha consentito, inoltre, l'attivo coinvolgimento degli insegnanti di diritto e di inglese.

Contenuti disciplinari

I contenuti disciplinari, riportati nel programma svolto, sono stati definiti dal Dipartimento di Lettere dell'Istituto in sede di programmazione. E' stato scelto di introdurre l'anno attraverso la trattazione di Leopardi, sottolineando più volte la modernità del suo pensiero e della sua opera, che presenta aspetti che anticipano temi affrontati da autori del Novecento. Nonostante la difficoltà ancora presente per alcuni studenti nell'analisi, è sempre stata data importanza alla lettura diretta ed "esperata" dei testi. Inoltre gli alunni sono stati sollecitati ad approfondire la conoscenza degli autori attraverso la lettura integrale delle opere trattate, ma solo in qualche caso le sollecitazioni si sono tradotte in scelte concrete.

I contenuti sono stati proposti secondo cinque nuclei tematici, in accordo con quanto definito e programmato in sede di dipartimento disciplinare.

- L'età del Romanticismo. Giacomo Leopardi
- L'età del realismo - Il naturalismo e Zola . Il romanzo realista francese (cenni) . Il verismo – Verga.
- L'età del decadentismo - La poesia: Baudelaire, Pascoli. La prosa: Pirandello, Svevo. Prosa e poesia del Novecento. Il primo Novecento - il Futurismo . Ungaretti, Saba e , per cenni, Montale.
- La narrativa di testimonianza - Primo Levi.

Per gli autori di cui si è affrontato lo studio è stata proposta una selezione dei brani presentati dal testo in adozione avendo cura di attuare una lettura guidata che fosse il più possibile analitica, critica e di confronto.

PROGRAMMA SVOLTO

“Frontiere della storia”, vol. 2 e vol. 3; Alberto Mario Banti Edizioni Laterza

1. Volume 2

- **Unità 6: “L’Occidente degli Stati-nazione”**
 - L’unificazione italiana e Il Regno di Italia. Pagg. 391-399; 403-417.
- **Unità 7: “Socialismo, nazionalismo, colonialismo**
 - Socialismo; nazionalismo e razzismo (sintesi). Pagg. 466-469; 479; 482-484; 494.

2. Volume 3

- Unità1: “L’Europa delle grandi potenze”**
- Le origini della società di massa. Pagg. 4-16.
- La politica in Occidente. Pagg. 23-25; 27; 34-35, 39-40.
- L’età giolittiana. Pagg. 43-53.
- Unità 2: “Dall’Imperialismo alla Grande Guerra”**
 - L’imperialismo. Pagg. 68-79.
 - Alleanze e contrasti tra le grandi potenze. Pagg. 83-83-93.
 - La Grande guerra. Pagg. 96-116.

Unità 3: “Il primo dopoguerra”

- La Russia rivoluzionaria. Pagg. 132-145.
- Il dopoguerra dell’Occidente. Pagg. 152-169.
- Il fascismo al potere. Pagg. 173-191.
- Civiltà in trasformazione. Pagg. 195-202; pagg. 214-215.

Unità 4: “Dalla crisi del ’29 alla Seconda Guerra mondiale”

- La crisi economica e le democrazie occidentali. Pagg. 224-236.
- Il regime nazista. Pagg. 240-253.
- Fascismo ed autoritarismo. Pagg. 260-271
- L’Unione Sovietica di Stalin. Pagg. 275-284.
- La seconda guerra mondiale. Pagg. 288-316.

Unità 5: “Il secondo dopoguerra”

- Dopo la guerra; pagg. 328-350.
- Economia e società. Pagg. 355-369.
- Democrazie occidentali e comunismo sovietico tra 1950 e 1970 (sintesi). Pagg. 396-397.
- I mondi postcoloniali (1945-1970) (sintesi). Pagg. 423-424.

Unità 6: “L’Occidente dal 1970 a oggi”

- Sintesi e letture da altri testi

Temi di cittadinanza e Costituzione:

- Statuto albertino e Costituzione italiana (Vol. 2, p. 418).
- Nazionalità e cittadinanza (Vol. 2, pp. 492-493).
- La difesa della patria (Vol. 3 pp. 117-118)
- Miti e rituali del fascismo (Vol.3 pp. 189-191)
- Totalitarismo/democrazie (Vol. 3 pp.283-284)
- La Costituzione della Repubblica italiana (Vol. 3, p. 349)

Approfondimenti- incontri con esperti - uscite didattiche:

Partecipazione al progetto biennale delle classi quinte: **“Le notti della storia nelle parole dei bambini”**.

Il primo anno il progetto aveva previsto una lezione a classi aperte sulla Shoah con letture da bibliografie di riferimento presentata in biblioteca (a cura della Pro.ssa Lombi). Riflessione sul ruolo dei testimoni nella ricerca storica e nella difesa della memoria della storia. Lezione aperta sulla storia armena (a cura della Prof.ssa Lombi). Lettura di un libro tra quelli in bibliografia.

Durante la classe quinta i ragazzi hanno partecipato ad una lezione aperta sul tema della Shoah, al convegno sulla Giornata della Memoria, organizzato a Sesto san Giovanni dal Comitato “In treno per la memoria” (interventi dei Prof.ri Sessi, Mantegazza), alla lezione a classi aperte sulle leggi razziali in Italia, all’incontro in Biblioteca Civica di testimonianza di chi ha partecipato al viaggio ad Auschwitz (con interventi della Prof.ssa Ruffini, direttrice dell’ISREC di Bergamo).

Partecipazione alla piantumazione di un albero dedicato a Kaled Al Assad a Milano, nella foresta dei Giusti, promosso da Gariwo e al convegno internazionale dedicato all’archeologo siriano.

Partecipazione di alcuni studenti (attività pomeridiana) all’incontro con Fabio Cani sui monumenti ai caduti e di gran parte della classe alla lezione del Prof.re Maurizio Gusso, presidente di IRIS di Milano, sulle riforme degli anni Settanta nelle canzoni d’autore e popolari.

Tre studentesse hanno partecipato al progetto **“Il treno per la memoria”**.

PROGETTO: In Treno per la Memoria

Per le finalità, gli obiettivi e le modalità di organizzazione e il programma del progetto si rimanda al sito del Comitato promotore: www.intrenoperlamemoria.it

Il progetto si è rivolto a gruppi di studenti delle classi quinte dell’Istituto per l’anno scolastico 2015/2016 e ha fatto seguito al percorso biennale “Le notti della storia” a cui hanno partecipato le classi quarte dello scorso anno e le quinte di quest’anno.

I partecipanti sono stati 21, di cui 3 studentesse della 5 tur2, accompagnate da due docenti: Prof.ssa Elisabetta Lombi e Prof.ssa Barbara Seppi. Il viaggio ad Auschwitz è stato realizzato dal 10 marzo al 14 marzo.

Per la preparazione del viaggio e del lavoro che i ragazzi hanno presentato a Cracovia nel corso delle attività previste dal Progetto, gli studenti e i docenti (Prof.ssa Fasola Eva, Prof.ssa Lombi Elisabetta e Prof.ssa Seppi Barbara) che hanno promosso l’iniziativa sono stati impegnati in attività pomeridiane di formazione, ricerca e creazione di un prodotto multimediale e di azione scenica.

Gli incontri pomeridiani sono stati dieci e si sono svolti dalla metà del mese di ottobre fino alla fine del mese di marzo. Il 10 febbraio, nel pomeriggio, gli studenti hanno organizzato un incontro, in occasione del Giorno della Memoria, rivolto a tutte le componenti della scuola, in cui hanno presentato le tematiche affrontate nel corso della loro preparazione, attraverso presentazioni in power point o attraverso letture e relazioni personali.

Il percorso di approfondimento scelto dagli studenti, nell’ambito della tematica proposta dal Comitato promotore, ha riguardato il problema della responsabilità individuale e del passaggio del testimone.

Si sono approfondite le diverse sfumature in cui si articolano i ruoli delle: vittime, carnefici, spettatori individuati dalla storiografia della Shoah; con l’intenzione di far emergere la problematicità insita nella stessa categorizzazione. Infatti nella realtà storica, sempre unica e particolare, la complessità delle situazioni può determinare sfumature e confini incerti nelle identità personali, che possono portare l’individuo ad assumere atteggiamenti e comportamenti che difficilmente si riescono a definire entro rigide schematizzazioni. Tuttavia è importante mettere in luce la questione della responsabilità personale. La finalità è stata quella di stimolare una riflessione sul passato e sul presente che ha condotto gli studenti alla consapevolezza della possibilità e forse dell’inevitabilità della scelta etica di fronte al male. Anche in situazioni estreme c’è la possibilità di scegliere, c’è la possibilità di affermare o di riconquistare la propria umanità.

Gli argomenti inerenti al tema scelto sono stati presentati attraverso fonti e linguaggi diversi, per promuovere un apprendimento significativo, che ha coinvolto tutte le dimensioni della persona.

Si è utilizzata una metodologia attiva che ha guidato gli studenti ad elaborare personalmente i contenuti e i problemi proposti attraverso lavori di produzione che hanno documentato il lavoro, nel corso del suo svolgimento e nel suo esito finale. Tutti gli studenti hanno letto integralmente due opere di Primo Levi, *Se questo è un uomo* e *I sommersi e i salvati*, oltre ad altre letture di approfondimento dei temi proposti.

Oltre al percorso di formazione proposto all'interno del nostro Istituto, gli studenti hanno partecipato ad un incontro a Milano, che si è tenuto il 27 gennaio 2016 dalle ore 9.30 alle 13.00, che ha avuto come tema: *Il veleno di Auschwitz: restare umani di fronte al male*. Nel corso della mattinata di studio, gli studenti hanno avuto modo di seguire delle lezioni di esperti (Prof. Sessi e Prof. Mantegazza) su temi individuati dal Comitato promotore. Inoltre hanno partecipato ad un incontro pomeridiano a Milano con il Prof. Mantegazza prima della partenza e un altro incontro, sempre con il Prof. Mantegazza, presso il nostro Istituto dopo il viaggio ad Auschwitz.

I docenti accompagnatori hanno seguito tre incontri pomeridiani di formazione a Milano nel mese di gennaio e febbraio.

Dopo l'esperienza del viaggio ad Auschwitz, gli studenti che hanno partecipato sono stati invitati a presentare il loro lavoro e a trasmettere le loro riflessioni agli studenti delle classi quinte che non hanno partecipato al viaggio, ma che hanno seguito il percorso biennale "Le notti della storia". L'incontro è avvenuto il 12 aprile presso la sala della Biblioteca civica di Como; all'incontro è stata invitata anche un'esperta, la Dott.ssa Elisabetta Ruffini direttrice dell'Istituto di Storia Contemporanea di Bergamo, che ha parlato di un'esperienza di amicizia e solidarietà all'interno del Lager di Auschwitz tra le deportate politiche Charlotte Delbo e Vittoria Nenni.

Le finalità e gli obiettivi previsti dal progetto sono stati raggiunti con risultati significativi, soprattutto per quanto riguarda la maturazione di una consapevolezza critica nei confronti dei problemi attuali alla luce della storia e della memoria del recente passato.

Rappresentazioni cinematografiche

Visione del film: "Il sale della terra" diretto da Wim Wenders e Juliano Ribeiro Salgado, 2014.

Visione del film: "Il labirinto del silenzio" diretto da Giulio Ricciarelli, 2014.

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Durante le ore dedicate alla storia sono state utilizzate varie metodologie di lavoro. La lezione frontale è sempre stata una lezione dialogata, con l'intenzione di rendere più viva e partecipata la comunicazione tra l'insegnante e i ragazzi. Ogni volta che è stato possibile, gli argomenti sono stati affrontati a partire da sollecitazioni interdisciplinari (canti, letture, video, immagini e registrazioni radiofoniche) e spesso gli studenti sono stati invitati a confrontarsi all'interno di piccoli gruppi. Tra colleghi del Dipartimento abbiamo cercato una collaborazione che ha permesso talvolta di lavorare a classi aperte, soprattutto in relazione a progetti specifici (la memoria, il viaggio ad Auschwitz). Abbiamo partecipato, in orario curricolare ed extracurricolare ad incontri in biblioteca con insegnanti dell'Istituto e docenti esterni esperti.

Le attività di recupero sono state proposte a livello di piccolo gruppo, per dare valore alle potenzialità di un apprendimento *peer to peer* o tramite un percorso individuale di consolidamento e revisione dei contenuti e del metodo di studio. Si è cercato, con costanza, di sviluppare la capacità di problematizzare i temi e il confronto con il presente attraverso discussioni guidate.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Per quanto concerne la gestione organizzativa del processo di apprendimento si è fatto ricorso, oltre che al registro elettronico di classe, ad un archivio *on-line*. Tali strumenti sono stati fondamentali per tutto ciò che attiene alla gestione organizzativa (calendarizzazione, pianificazione, archivio materiali per lo studio, *tutoring*, studio guidato, approfondimenti, album immagini, ecc.). Per quanto riguarda la conduzione della didattica ci si è avvalsi talvolta della collaborazione degli studenti.

Solo molto raramente è stato possibile accedere alle postazioni multimediali. In queste occasioni è stato possibile arricchire gli argomenti trattati con fonti digitali, soprattutto in fase di ripasso e consolidamento delle conoscenze.

Il libro di testo in adozione è stato, quindi, lo strumento di lavoro privilegiato; in alcune situazioni quanto offerto dal libro è stato opportunamente integrato attraverso altri manuali più adatti a creare quadri di riferimento, visioni di insieme e riflessioni generali. Per integrare ed ampliare quanto affrontato sono state proposte uscite didattiche ed attività pomeridiane di approfondimento. I ragazzi hanno assistito ad alcune proiezioni cinematografiche. La classe ha anche preso parte ad alcune conferenze il cui orizzonte di riferimento aveva carattere storico: Giornata della Memoria, Giornata del Ricordo, attualità geopolitica veicolata dalle riflessioni di Lucio Caracciolo.

Su proposta del gruppo di insegnanti di *bibliotecaviva*, durante le ore pomeridiane, si sono svolti incontri di approfondimento a tema con libera partecipazione. Tre studentesse della classe hanno partecipato al viaggio-studio ad Auschwitz, promosso dal Comitato regionale "In treno per la memoria" che quest'anno ha avuto per tema "Il veleno di Auschwitz: restare umani di fronte al male". La visita ad campi di Auschwitz 1 e Auschwitz 2 ha rappresentato il momento conclusivo di intense attività di approfondimento e di incontri pomeridiani svoltisi nel corso dell'intero anno scolastico, con la guida di tre insegnanti di storia dell'Istituto (cfr. nel programma il percorso dettagliato).

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti ed eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

Per ciò che riguarda i criteri di valutazione adottati, si è tenuto conto dei criteri comuni concordati dal Collegio Docenti e dal Dipartimento disciplinare. In particolare la valutazione orale ha sempre tenuto conto del percorso individuale di ogni studente. Durante le interrogazioni orali si è costantemente cercato di far perseguire organicità, rigore espositivo e proprietà lessicale. Per poter verificare i livelli di conoscenza e di abilità su tutta la classe, sono stati assegnati quesiti a risposta breve, secondo le modalità della terza prova.

Contenuti disciplinari **essenziali** per il coordinamento pluridisciplinare

Soprattutto l'unità interdisciplinare sulla memoria, ha garantito un tema di riflessione condiviso tra discipline diverse. Sono state coinvolte le lingue straniere, la letteratura italiana, il diritto. Altri temi indagati nei loro sviluppi interdisciplinari sono stati quello relativo alla nascita e alla evoluzione della società di massa; quello delle relazioni di potere e di distribuzione delle ricchezze, a partire dall'Imperialismo; quello della discriminazione.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

In accordo con quanto definito e programmato in sede di Dipartimento disciplinare i contenuti proposti sono stati affrontati secondo sei grandi nuclei tematici:

1. L'Europa delle grandi potenze

2. Dall'imperialismo alla grande guerra

3. Il primo dopoguerra

4. Dalla crisi del '29 alla seconda guerra mondiale

5. Il secondo dopoguerra

6. Il mondo contemporaneo (cenni)

All'interno del testo in adozione sono state operate alcune selezioni su aspetti ritenuti eccessivamente analitici per il contesto, a vantaggio della costruzione di visioni di insieme che rendessero chiari i quadri di riferimento generali di un'epoca.

Gli argomenti relativi ai problemi del mondo contemporaneo non sono stati affrontati che per selezione di letture e sintesi.

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: Kieran O'Malley, *Tourism at work*, Europass

UNIT 10: SIGHTSEEING

The sights pp. 156-157

Vocabulary pp. 158-159

Asking for information (listening +speaking) pp. 160-161

Sightseeing in Milan (ricerca degli studenti)

UNIT 11: ENTERTAINMENT

Tourist activities pp. 168-169

Activities in Como (ricerca degli studenti)

Vocabulary pp. 170-171

Things to do in Dublin (reading comprehension) pp. 172-173

Exploring Dublin (fotocopia fornita dall'insegnante)

Eating out in Italy p. 174 + approfondimento degli studenti

A quick guide to eating out in Britain p. 175

Let's go out pp. 176-177 (reading + speaking)

Describing an event: the Regata storica, the Fiesta de San Fermin pp. 178-179

UNIT 12: ACTIVITY HOLIDAYS

Types of tourism and holidays pp. 180-181

Vocabulary pp. 182-183

Specialist tour operators (reading comprehension) p. 184

Adventure holidays (reading comprehension) p. 185

Specialist tours in Italy (reading comprehension) p. 186

Thermal spas in Italy (reading comprehension) p. 187

Talking about experiences and making announcements (listening + speaking) pp. 188-189

Circular letters (reading + writing) pp. 190-191

Views of Florence pp. 192-193

UNIT 13: CITY BREAKS

Attractions of cities p. 202

Trends in popularity p. 203

Vocabulary pp. 204-205

Venice p. 206 + fotocopia fornita dall'insegnante

Rome p. 207 + fotocopia fornita dall'insegnante

What London offers p. 208

Travelling around London (reading) p. 209 + fotocopia e appunti forniti dall'insegnante

Giving directions pp. 210-211 (listening + speaking)

Describing a city: Verona

Edinburgh (appunti forniti dall'insegnante)

UNIT 14: SEASIDE HOLIDAYS

Attractions of the seaside pp. 214-215

Effects of tourism p. 216

Vocabulary pp. 218-219

Taormina p. 220

Liguria p. 221

Being polite (listening + speaking) pp. 224-225

Describing a region: the Amalfi Coast p. 226

UNIT 15:

Attractions of the countryside pp. 228-229

Ecotourism pp. 230-231

Vocabulary pp. 232-233

Agriturismo in Italy (solo parte introduttiva) p. 235

Yellowstone (appunti tratti da video <https://www.nps.gov/yell/index.htm>)

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

E' stata privilegiata la lezione frontale, guidata dall'insegnante, integrata con la discussione in classe degli argomenti trattati per stimolare la curiosità e la partecipazione degli alunni. Per alcuni argomenti sono state assegnate delle ricerche individuali, che sono state poi corrette in classe.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Gli strumenti utilizzati sono il libro di testo con il relativo CD audio; talvolta sono stati utilizzati la Lim e il laboratorio di informatica per vedere dei video, immagini o diapositive con il programma Power Point.

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti ed eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

Le prove di verifica sono state orali, sotto forma di interrogazioni, e scritte, sotto forma di domande aperte, comprensione del testo, composizione di lettere circolari, leaflet, itinerari.

La classe ha raggiunto risultati complessivamente soddisfacenti nelle prove orali, mentre in quelle scritte emergono ancora, in alcune casi, lacune pregresse a livello grammaticale e morfosintattico.

Ci si è attenuti ai criteri di valutazione approvati in sede di dipartimento.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

La programmazione delle unità didattiche è stata decisa in sede di dipartimento disciplinare.

Mentre nel primo trimestre il programma è stato svolto senza registrare ritardi, nel secondo pentamestre ha subito un certo rallentamento.

Poiché il testo in adozione, infatti, affronta alcune destinazioni turistiche in modo piuttosto superficiale, si è dedicato del tempo allo svolgimento di approfondimenti, sia attraverso fotocopie fornite dall'insegnante sia attraverso l'assegnazione di ricerche individuali.

Materia: 2 Lingua str: Francese

Docenti: **Cosimo Greco**
Nathalie Dufrane

Classe: **5Tur2**

A.S.: **2015/16**

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: O. Chantelauve- France Voyages- Minerva Scuola

FOTOCOPIE:

Voyages et tourisme: une brève histoire des voyages et le tourisme moderne.

Les villes de Milan, Rome, Naples, Venise, Florence et Londres.

Les pays du Québec, de la Belgique et du Maroc.

La dictature de Hitler, la Seconde Guerre mondiale, le gouvernement de Vichy, la Résistance et les Juifs.

Extraits du livre de Charlotte Delbo.

LES SYMBOLES DE LA FRANCE

SAVOIR PRÉSENTER UNE RÉGION

La Bourgogne

La situation géographique

L'histoire

Les manifestations culturelles

Les traditions

La gastronomie

Les villes

La Franche-Comté

La situation géographique

Les attraits touristiques

Les manifestations culturelles

La gastronomie

Les villes

La Bretagne

La situation géographique

Le contexte historique-géographique

Les attraits touristiques

Les manifestations culturelles

La gastronomie

Les Pays de la Loire

- La situation géographique
- Le contexte historique-géographique
- Les attraits touristiques
- Les manifestations culturelles

L'Île-de-France

Les attraits touristiques

SAVOIR PRÉSENTER UNE VILLE

PARIS:

L'histoire

Les attraits touristiques

Le poids du tourisme

LE MONDE DU TOURISME

Les différentes formes de tourisme

Les formes d'hébergement

Les agences de voyages

Le tourisme noir

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Lezione frontale

Attività individuale

Conversazione (supporto docente madrelingua) su argomenti di attualità

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Libro di testo

Articoli di giornale

Sussidi audiovisivi

Fotocopie

Strumenti di valutazione adottati (tipi di verifiche)

Verifiche orali

Verifiche scritte (strutturate- semistrutturate)

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

PROGRAMMA SVOLTO

Libri di testo:

1. *Adelante C, Curso de español para italianos*, di Carla Polettinini, Zanichelli editori
2. *Cinco Estrellas, español para el turismo*, di Concha Moreno, Sgel
3. Revista cultural Politours:
 - a. *América, Norte, Centro y Sur con Patagonia*
 - b. *Croacia*
 - c. *Filipinas*
 - d. *Serbia*
4. Canzoni

1. ADELANTE C:

UNITÁ 13:

Comunicación: Pedir y dar un consejo; expresar finalidad; escribir una carta de solicitud; dar órdenes y prohibir; escribir el currículum; expresar la cantidad de tiempo transcurrido.

Léxico: Profesiones; el mundo del trabajo.

Gramática: Imperativo de cortesía; imperativo negativo; indefinidos; subordinadas causales; subordinadas finales.

Cultura: Yo soy Torero

UNITÁ 14:

Comunicación: Solicitar un servicio, una información o pedir favores; expresar probabilidad y aproximación; aconsejar y sugerir; expresar opinión; expresar impersonalidad.

Léxico: El léxico del amor; el lenguaje de las flores.

Gramática: Condicional simple y compuesto; uso del condicional; subordinadas sustantivas; el neutro.

Cultura: Poesía eres tú

UNITÁ 15:

Comunicación: Pedir en un bar; expresar deseo; expresar sentimientos negativos; expresar condiciones posibles, improbables e imposibles.

Léxico: Sentimientos negativos; cafetería y tapeo

Gramática: Imperfecto de subjuntivo; pluscuamperfecto de subjuntivo; subordinadas condicionales; pronombres relativos; subordinadas de relativo.

Cultura: España, tierra de emigrantes ayer, hoy tierra de inmigrantes.

UNITÁ 16:

Comunicación: Transmitir una información; repetir una pregunta; transmitir una orden; poner una denuncia; expresar impersonalidad.

Léxico: La policía; la delincuencia.

Gramática: Discurso directo e indirecto; presencia o ausencia de la preposición de; la voz pasiva y la pasiva refleja.

Cultura: Spanglish y español en Estados Unidos.

UNITÁ 17:

Comunicación: Estructurar una conversación; expresar la objeción; expresar opinión; amenazar

Léxico: La prensa; los medios de comunicación

Gramática: Conjunciones adversativas; subordinadas concesivas; en efecto/de hecho; a saber/es decir; también/hasta (incluso); tampoco/ni siquiera.

Cultura: Los medios de comunicación en España e Hispanoamérica.

UNITÁ 18:

Comunicación: Expresar indiferencia; enfatizar una información; expresar la consecuencia; expresar el modo en que se hace algo; exclamar enfatizando

Léxico: Música e instrumentos

Gramática: Subordinadas de relativo; subordinadas consecutivas; subordinadas modales

Cultura:Ritmo latino

2. CINCO ESTRELLAS:

PARTE 1

UNITÁ 1: De viaje. Entre aeropuerto y aeropuerto

Reaccionar en las siguientes situaciones: en el mostrador de embarque; los mensajes de megafonía; en el control de seguridad; en el avión, problemas con el asiento, venta a bordo, se necesita silla de ruedas; a la llegada al aeropuerto, la guía recibe a los clientes, un error en la lista de clientes; el en mostrador de información, ayuda para llamar por teléfono

Aprender la forma internacional de deletrear

Leer sobre otras formas de facturar

Repasar la gramática: el presente de indicativo; algunas preposiciones; los pronombres de objeto directo.

Recordar fórmulas de cortesía

Elaborar tu glosario relacionado con los contenidos de la unidad

Realizar una tarea en relación con la búsqueda de itinerarios por internet.

UNITÁ 2: Los servicios del aeropuerto

Reaccionar en las siguientes situaciones: antes de subir al avión, en la farmacia, en las tiendas del aeropuerto; después de recoger el equipaje, ubicarse; el alquiler de coches (recoger uno ya reservado).

Leer sobre los servicios de un aeropuerto español (Barcelona).

Reconocer un documento para presentar una reclamación.

Repasar la gramática: algunos casos del uso del presente de subjuntivo; contraste en el uso de estar y hay para localizar.

Escribir un sms en español.

Elaborar tu glosario relacionado con los contenidos de la unidad

Realizar una tarea relacionada con las mejores formas de desplazarse por la ciudad buscando información por internet.

UNITÁ 3: En el hotel.

Reaccionar en las siguientes situaciones: En la recepción: reservar una habitación por teléfono; tomar nota de mensajes; recibir a los clientes; cambios de divisas; resolver malentendidos. Problemas en las habitaciones: hace falta un secador; confusión en la adjudicación de habitación; resolver uno con humor.

Leer sobre la clasificación de los alojamientos según la OMT (Organización Mundial del Turismo).

Aprender las abreviaturas internacionales relacionadas con los hoteles.

Rellenar documentos hoteleros.

Repasar la gramática:el futuro de indicativo; algunos números; fórmulas

como A ver si+indicativo; a ver qué, cómo, etc.+indicativo.
Elaborar tu glosario relacionado con los contenidos de la unidad.
Realizar una tarea relacionada con los paradores de España.

UNITÁ 4: Los servicios del hotel

Reaccionar en las siguientes situaciones en el hotel: En la peluquería. En el salón de belleza. En la tienda de recuerdos. Ante las preguntas sobre horarios y actividades ofrecidos por el hotel. Ante las dificultades por el servicio de habitaciones y de lavandería.

Aprender a entender las descripciones de diferentes hoteles.

Describir hoteles de diferentes categorías.

Distinguir el tipo de hotel en función del público al que se dirige.

Repasar la gramática: El condicional. Algunas preposiciones. Verbos del tipo de gustar. El indefinido.

Escribir un sms en español.

Elaborar tu glosario relacionado con los contenidos de la unidad

Realizar una tarea en relación con la recomendación de un hotel para un público determinado.

UNITÁ 5: En el restaurante. En la cafetería

Reaccionar en las siguientes situaciones: En la cafetería. En la cafetería/bar del aeropuerto. En el restaurante. De tapas. Ante la elaboración de un anuncio para un restaurante.

Aprender a entender las descripciones de diferentes menús.

Describir diferentes tipos de platos.

Atender a tus clientes y a explicarles cómo es un plato típico.

Aprender a elaborar un anuncio.

Repasar la gramática: Algunas perífrasis: hay que+infinitivo; tener que+infinitivo; ir a +infinitivo; volver a +infinitivo. Los comparativos:más (que), menos (que), mejor (que), peor (que). Y algunas expresiones discursivas: ya verá si/ ya verá cómo; ¿de verdad?; ¡Ah, bien/bueno!; claro/claro que sí; claro que; sí que.

Elaborar tu glosario relacionado con los contenidos de la unidad

Realizar una tarea para presentar un restaurante de tu región así como su carta.

UNITÁ 6: En la oficina de turismo. Hoy es mi día libre.

Reaccionar en las siguientes situaciones: Dando información en la recepción del hotel. Localizando en el plano de la ciudad. Dando información en la oficina de turismo. Informando sobre una excursión en el día libre de los clientes. Alquilando coches. Recomendando a tus clientes diferentes actividades.

Aprender a entender las conversaciones telefónicas relacionadas con el alquiler de coches.

Describir museos y lugares de interés turístico.

Recomendar actividades en función del público al que van dirigidas.

Repasar la gramática: las formas de imperativo para tú y usted para dar instrucciones. Los pronombres de objeto directo e indirecto. Las fórmulas quería/querría, por supuesto, de acuerdo, mire(n), como muy tarde, ¡Qué buena idea! Parece muy interesante. El indefinido.

Elaborar tu glosario relacionado con los contenidos de la unidad

Realizar una tarea en relación con la recomendación de actividades orientadas a un determinado público.

UNITÁ5: TEXTOS TURÍSTICOS

Reflexionar sobre y practicas con: La diferencia entre clientes turistas y clientes viajeros. El turismo diferente: turismo responsable, turismo solidario, turismo idiomático; turismo espiritual o religioso. Algunos viajes especiales.

Profundizar en el análisis de textos y en la escritura.

Elaborar programas siguiendo los modelos dados.

Repasar la gramática: casos de subjuntivo

Afianzar el vocabulario propio de los textos presentados.

Terminar eligiendo entre dos tareas finales.

APÉNDICE 1: GRAMÁTICA

APÉNDICE 2: FUNCIONES COMUNICATIVAS Y CONECTORES DISCURSIVOS.

3. REVISTA CULTURAL POLITOURS (Trabajo personal de cada alumno):

ARGENTINA

BAHAMAS

BARBADOS

BOLIVIA

BRASIL

CANADÁ

CHILE

COLOMBIA

COSTA RICA

CROACIA

CUBA

CURAÇAO

ECUADOR

EL SALVADOR

ESPAÑA

FILIPINAS

GUATEMALA

GUAYANA

GUAYANA FRANCESA

HAITI

HONDURAS

ISLAS FALKLAND

JAMÁICA

MÉXICO

NICARAGUA

PANAMÁ

PARAGUAY

PATAGONIA

PERÚ

PUERTO RICO

R.DOMINICANA

SANTIAGO DE COMPOSTELA (madrelengua Carlos Pena Lamas)

SERBIA

TRINIDAD Y TOBAGO

VENEZUELA

4. CANZONI

Ayer de Gloria Estefan
Latinoamérica de Calle 13
La vida es tómbola de Manu Chao
Te Reto de Tito Rojas
Detalles de Oscar de León.
Al son de los cueros de Sonora Carruseles
Rebelión de Joe Arroyo
El cantante de Hector Lavoe.
La vida es un carnaval de Celia Cruz
Ojalá que llueva café en el campo de Juan Luis Guerra
Yo tengo un tick (dinámica grupal)

5. CULTURA

Ritmos latinos: salsa merengue, bachata, flamenco, tango.
La Trata de esclavos.
(<http://www.educ.ar/sitios/educar/recursos/fullscreen?id=20016>)
Amistad (película).
Las madres de plaza de Mayo (fotocopia).
Paella, comer a los grande (fotocopia).

ML 2-65 Relazione del Docente Classi Quinte 15.05

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro: Lezione frontale, metodo induttivo, lavori di gruppo, a coppie ed individuali, discussione in lingua con l'intero gruppo classe, relazioni di singoli alla classe, lavori di ricerca ed approfondimento, cooperazione tra pari.

Mezzi e strumenti utilizzati: Libro, fotocopie create dal docente, materiali creati con gli studenti, articoli di giornale in lingua sia cartacei, immagini e fotografie, canzoni, slides e videoproiettore.

Strumenti di valutazione adottati: Osservazione del lavoro degli studenti in classe e dei risultati di quello a casa, condivisione di esperienze in lingua spagnola per rendersi conto di abilità acquisite e difficoltà presenti, griglie di valutazione inserite nel POF, verifiche sommative orali e scritte con valutazione numerica, confronto tra il livello di partenze e quello di arrivo sulla base del programma da svolgere, colloqui individuali.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi).

Ripasso: i verbi del presente, passato, l'imperativo negativo, il futuro e il condizionale, l'accento, la differenza tra hay y estar, por y para.

Il congiuntivo (espressione di desideri, frasi temporali, presente-imperfetto-pluscuamperfecto: forma ed uso, subordinate causali, finali, concessive). Condizionale (subordinate condizionali) Periodo ipotetico di primo, secondo, terzo tipo Discorso indiretto.

La parte grammaticale è stata approfondita durante l'arco dell'anno. E' stata data molta rilevanza al condizionale e al congiuntivo soprattutto perché presenta un uso molto diverso rispetto ad altre lingue conosciute e studiate dagli alunni. Inoltre si è cercato di approfondire l'uso di por y para, la differenza tra hay y estar etc. Il docente ha proposto un lavoro grammaticale di gruppo per ripassare le regole principali, ma la classe non se l'è sentita di affrontarlo.

Per la parte relativa al linguaggio specifico si sono approfondite le aree relative alle agenzie di viaggi e ai servizi turistici in generale.

La parte relativa all'approfondimento specifico di indirizzo è stata trattata in due ore settimanali: una del docente con ascolto di canzoni e una in compresenza con la prof. Zingale che si è occupata soprattutto della parte di simulazioni orali e approfondimenti lessicali.

Materia: **Matematica**

Docente: **Enrico Longhi**

Classe: **5 TUR2**

A.S.: **2015/16**

PROGRAMMA SVOLTO

Libro di testo: Titolo: MATEMATICA APPLICAZIONI ECONOMICHE VOL 1
Autori: RE FRASCHINI, GRAZZI, SPEZIA
Editore: ATLAS

Le funzioni reali di due variabili reali

La funzione $z = f(x,y)$: definizione di funzione e di dominio di una funzione, calcolo del dominio solo

per funzioni del tipo: $z = p(x,y)$ o $z = \frac{p(x,y)}{q(x,y)}$ con $p(x,y)$ e $q(x,y)$ polinomi nelle variabili x, y ; o $z = \sqrt{p(x)}$.

Definizione di linea di livello per $z = f(x,y)$, determinazione dell'equazione e del disegno delle linee di livello solo nel caso che esse rappresentino fasci di rette parallele, fasci di circonferenze concentriche, fasci di parabole aventi come asse di simmetria un asse parallelo all'asse delle y . Ricerca degli eventuali punti di massimo o di minimo liberi con l'utilizzo delle linee di livello.

Problemi di scelta in condizione di certezza con effetti immediati e con effetti differiti

Il diagramma di redditività con il punto di equilibrio, contenente i grafici delle funzioni Ricavo e Costo (con Ricavo e Costo funzioni lineari della variabile x , cioè della variabile quantità prodotta e venduta);

Il problema di scelta fra due alternative (ricerca del punto di indifferenza e dell'alternativa migliore al variare del valore della variabile x);

i problemi di scelta con effetti differiti risolti utilizzando il criterio del tasso effettivo di impiego.

ML 2-65 Relazione del Docente Classi Quinte

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Ho utilizzato spesso, per la spiegazione, la lezione frontale seguita da esercitazioni individuali.

Ho cercato di incentivare le domande degli studenti e di favorire l'abitudine all'analisi, alla sintesi e alla rielaborazione.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Per l'insegnamento della matematica mi sono servito del libro di testo, dei miei appunti

Strumenti di valutazione adottati (tipi di verifiche)

Ho impegnato gli studenti nello svolgimento di verifiche sommative scritte e orali. Gli obiettivi che ho valutato nelle verifiche sono stati la conoscenza degli argomenti e la capacità di risolvere gli esercizi o i problemi proposti. Ho utilizzato per la valutazione i voti interi da uno a dieci.

Quasi sempre all'inizio di ogni ora di lezione ho ripassato i concetti fondamentali presentati nella lezione precedente e corretto gli esercizi assegnati come compito a casa.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

Nel trimestre, dopo avere imparato i procedimenti risolutivi delle disequazioni o dei sistemi di disequazioni in due variabili ed avere considerato le equazioni della retta, della parabola avente come asse di simmetria una retta parallela all'asse delle y, della circonferenza, abbiamo affrontato lo studio del dominio di una funzione reale di due variabili reali.

All'inizio del pentamestre abbiamo esaminato i fasci di rette parallele, di circonferenze concentriche, di parabole aventi lo stesso asse di simmetria (retta parallela all'asse delle y) e abbiamo introdotto le linee di livello delle funzioni $z = f(x,y)$ come strumento per la ricerca degli eventuali punti di massimo o di minimo libero. Successivamente abbiamo risolto alcuni problemi di scelta in condizione di certezza con effetti immediati o differiti: il diagramma di redditività con il punto di equilibrio, contenente i grafici delle funzioni Ricavo e Costo (con Ricavo e Costo funzioni lineari della variabile x, cioè della variabile quantità prodotta e venduta); il problema di scelta fra due alternative (ricerca del punto di indifferenza e dell'alternativa migliore al variare del valore della variabile x); i problemi di scelta con effetti differiti risolti utilizzando il criterio del tasso effettivo di impiego.

Materia: **Geografia turistica**

Docente: **Horacio Scirocco**

Classe: **5 TUR2**

A.S.: **2015/16**

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: Guido Corradi, Monica Morazzoni.

Geoturismo 3 Corso di geografia Turistica ed. Markes

GLOBALIZZAZIONE E TURISMO

Globalizzazione rischi e opportunità: che cos'è la globalizzazione, origine, sviluppo e fattori della mondializzazione, globalizzazione economica. Flussi del turismo internazionale: l'industria mondiale delle vacanze, aree di destinazione, fattori della mondializzazione che hanno favorito il turismo, l'altra faccia del turismo. Approfondimenti - documenti: dal mondo bipolare al mondo multipolare; corsa agli armamenti; guerre e terrorismo; islam, fondamentalismo e integralismo; Al Qaeda, Isis e Boko Haram (cenni); primavera araba (cenni); globalizzazione culturale; alimentazione e internazionalizzazione dell'economia; dall'economia reale all'economia finanziaria; i muri della "vergogna"; viaggi e viaggiatori; vademecum del turista.

TURISMO SOSTENIBILE

Sviluppo Sostenibile: generalità, degrado ecologico, degrado sociale, lo sviluppo sostenibile. Ruolo delle organizzazioni internazionali: organizzazioni governative, organizzazioni non governative, ONU, OMT, Unesco. Turismo sostenibile: generalità, storia del turismo sostenibile, i pilastri della sostenibilità, misurare la sostenibilità, le richieste del turista eco, turismo un progetto per una cultura umana. Approfondimenti – documenti: la storia dello sviluppo sostenibile; la cooperazione internazionale e il turismo; la conferenza mondiale sul clima (COP 21); il turismo responsabile; la carta di Lanzarote.

REGIONI TURISTICHE:

USA

Inquadramento generale del Territorio; lineamenti Fisici; aspetti antropici; attività economiche. Turismo: panorama turistico; risorse naturali: il parco nazionale del Grand Canyon, il parco nazionale sequoia Kings; il parco nazionale di Yellowstone, turismo balneare; arte e cultura, le città: New York, Washington, Chicago, Los Angeles, San Francisco. Flussi turistici. Strutture Ricettive. Per giungere e spostarsi. Itinerari: west coast USA; New York.

CINA

Inquadramento generale del Territorio; lineamenti Fisici; aspetti antropici; attività economiche. Turismo: panorama turistico; risorse naturali: il fiume Li; i laghi salati, la foresta di Pietra (montagne Tianzi); arte e cultura: la grande muraglia, Pechino, Xi'an, Hong Kong, Suzhou, Shanghai, Grotte di Mogao. Flussi turistici. Strutture Ricettive. Per giungere o spostarsi. Itinerari: alla scoperta del celeste impero.

INDIA

Inquadramento generale del Territorio; lineamenti Fisici; aspetti antropici; attività economiche. Turismo: panorama turistico; risorse naturali: turismo costiero (Kerala, isole Andamane e Nicobare), il Gange (fiume sacro), l'Himalaya (montagna sacra); arte e cultura: Delhi, Agra, Varanasi, Mumbai. Flussi turistici. Strutture Ricettive. Per giungere o spostarsi. Itinerari.

BRASILE

Inquadramento generale del Territorio; lineamenti Fisici; aspetti antropici; attività economiche. Turismo: panorama turistico; risorse naturali: l'amazzonia, la riserva sostenibile di Mamirauà, le cascate di Iguacu, turismo balneare; arte e cultura: Rio de Janeiro, Olinda, Brasilia, Salvador, Sao Paolo, Fortaleza, Recife, Manaus. Flussi turistici. Strutture Ricettive. Per giungere o spostarsi.

ISRAELE

Inquadramento generale del Territorio; lineamenti Fisici; aspetti antropici; attività economiche. Turismo: panorama turistico; risorse naturali: deserto del Negev, mar morto, centri del turismo balneare (Eliat, Tel Aviv, Netanya); arte e cultura: Gerusalemme, Cafarnao, Betlemme (Palestina), Haifa, Akko. Flussi turistici. Strutture Ricettive. Per giungere o spostarsi. Approfondimenti: la questione palestinese.

KENYA

Inquadramento generale del Territorio; lineamenti Fisici; aspetti antropici; attività economiche. Turismo: panorama turistico; risorse naturali: Masai Mara National Reserve, Amboseli National Park, Marsabit National Park, Rift Valley, Monte Kenia, Embu, Alberdare, turismo balneare (arcipelago di Lamu, Malindi, Watamu); arte e cultura: Nairobi, Mombasa, Lamu. Flussi turistici. Strutture Ricettive. Per giungere o spostarsi.

EGITTO

Immagine del Paese. Turismo: panorama turistico; risorse naturali: mar mediterraneo, mar rosso Huarghada- Sharm el-Sheikh; arte e cultura: Alessandria, Il Cairo, Giza, Menfi, Luxor, Karnak, Assuan, Abu Simbel. Flussi turistici. Strutture Ricettive. Per giungere o spostarsi.

AUSTRALIA

Turismo: panorama turistico; risorse naturali: parchi naturali, barriera corallina, rocca di Uluru (Ayers Rock), parchi; arte e cultura: Sydney, Camberra, Melbourne, Brisbane, Perth. Flussi turistici. Strutture Ricettive. Per giungere o spostarsi.

ML 2-65 Relazione del Docente Classi Quinte

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

L'itinerario di apprendimento è stato basato sulla partecipazione attiva dei discenti attraverso brevi lezioni frontali seguita da esempi applicativi, lavori individuali, analisi di testi, interpretazione di carte, cartogrammi e diagrammi, scoperta guidata, discussioni in classe stimolate e coordinate dal docente.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Libro di testo; fotocopie fornite dall'insegnante; quaderno di geografia; presentazioni multimediali, ricerche in rete, filmati, interpretazioni di carte, cartogrammi e diagrammi, analisi di articoli di giornale, laboratori e partecipazione a conferenze (progetto Donacibo -progetto adozione a distanza).

Strumenti di valutazione adottati (tipi di verifiche)

I criteri adottati per la valutazione sono quelli approvati dal Collegio Docenti, che si basano sulla valutazione dei seguenti obiettivi: conoscenza, competenza e abilità. Durante l'anno scolastico la valutazione è stata effettuata adottando le seguenti tipologie di verifiche:

- interrogazione lunga;
- interrogazione breve;
- prove semistrutturate;
- prove strutturate.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

Gli argomenti trattati comprendono le seguenti Unità Didattiche:

Argomento e tempi

Globalizzazione e turismo: Sette Settimane

Turismo Sostenibile: Undici Settimane

Regioni Turistiche Extraeuropee: USA - INDIA- CINA – BRASILE - ISRAELE – KENYA – EGITTO - AUSTRALIA. Sedici Settimane

Contenuti disciplinari

Durante l'anno scolastico si è cercato di valorizzare e motivare adeguatamente tutti gli allievi. La preoccupazione è stata sempre quella di assolvere all'impegno formativo, promuovere l'elaborazione mentale di concetti e ipotesi che venissero analizzati nel quadro di attività di ricerca e non rimanessero su un piano puramente descrittivo ed astratto con la realtà.

Il **METODO ATTIVO** è quello che ha permesso all'allieva/o di costruirsi il proprio sapere e di applicare le sue conoscenze, stabilendo quelle **RELAZIONI CAUSALI** che informano la disciplina in una prospettiva scientifica. La disciplina, infatti, concorre alla formazione di una personalità in grado di orientarsi in una società complessa, di pensare e di agire in modo critico e di praticare scelte operative più responsabili nei confronti della società e dell'ambiente in cui viviamo.

L'itinerario di apprendimento ha in parte sviluppato nella scolaresca la capacità di osservazione e di analisi, nonché l'organizzazione metodologica globale nello studio della geografia turistica e, in particolare, nella costruzione di itinerari orientati verso un turismo responsabile e sostenibile.

La funzione del docente è stata quella di guida nella scelta dei fenomeni, nei collegamenti e nell'interpretazione dei dati e di stimolo in modo da evitare lo scollamento tra contenuti e realtà.

La partecipazione della classe nella SCOPERTA GUIDATA, anche se diversificata, è stata quasi sempre positiva.

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: BATARRA SABATINI, Turismo: prodotti, imprese, professioni; V anno Editore: TRAMONTANAPRODOTTI TURISTICI A CATALOGO E A DOMANDA

I prodotti del turismo leisure: tipologia e caratteristiche dei diversi prodotti
I prezzi dei pacchetti turistici: metodo basato sul mark up, metodo basato sui prezzi medi
I viaggi su domanda: caratteristiche
Gli eventi: tipologie e fasi dell'organizzazione

PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO DI GESTIONE

Significato di strategia aziendale e diversi tipi di strategie
Il processo di pianificazione strategica : le fasi
Il business plan
La contabilità gestionale
La classificazione dei costi
Le configurazioni di costo nelle aziende alberghiere e nelle agenzie di viaggi e turismo
La contabilità a full costing, il metodo di imputazione dei costi indiretti su base unica
La contabilità direct costing
La break even analysis
Il budget: significato, fasi di formazione del budget economico operativo nelle aziende alberghiere e nelle agenzie di viaggi
Il controllo budgetario attraverso l'analisi degli scostamenti
Vantaggi e limiti del budget

IL MARKETING TURISTICO

Le strategie del marketing turistico: la segmentazione e il targeting, il posizionamento, le strategie di marca, le strategie collegate al ciclo di vita del prodotto, nuove strategie
Il marketing elettronico: strategie e strumenti

IL MARKETING TERRITORIALE

Significato e caratteristiche del marketing territoriale
Le strategie del marketing territoriale e della destinazione
Le attività per la promozione del territorio e la sua commercializzazione

IL PIANO DI MARKETING

Il piano di marketing aziendale e territoriale: caratteristiche e differenze

ML 2-65 Relazione del Docente Classi Quinte

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Il metodo prevalentemente utilizzato è stato quello della lezione frontale seguita dall'applicazione. Sono stati svolti numerosi esercizi sulle parti di programma che prevedevano un'applicazione cercando, per quanto possibile, di proporre esercitazioni che si avvicinassero alla realtà aziendale. Nell'ultima parte dell'anno scolastico sono stati svolti numerosi temi proposti agli Esami di stato negli anni precedenti.

Mezzi e strumenti utilizzati

(libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Il testo in adozione e gli appunti del docente su alcune parti del programma sono stati gli strumenti principali per lo studio degli alunni. Si è fatto frequente uso di Internet soprattutto per attingere informazioni aggiornate su temi inerenti il settore turistico.

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti ed eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

Sono state svolte verifiche scritte, orali e una simulazione della seconda prova degli Esami di Stato. Per la valutazione delle verifiche scritte svolte nel corso dell'anno si è sempre distinta la conoscenza dalle abilità, utilizzando griglie di valutazione graduate e strutturate in relazione agli obiettivi da verificare. Il voto finale di ogni verifica, riportato per ciascun alunno sul registro elettronico, è frutto della sintesi della valutazione degli obiettivi raggiunti nello svolgimento della prova.

Le verifiche orali sono state valutate considerando le conoscenze dei contenuti, la capacità di esporre correttamente gli argomenti, la capacità di sintesi.

Per la simulazione della seconda prova è stata utilizzata la griglia di valutazione allegata.

Contenuti disciplinari **essenziali** per il coordinamento pluridisciplinare

I prodotti turistici

Determinazione del prezzo dei pacchetti turistici

Il MICE

La pianificazione strategica e il controllo di gestione: diversi tipi di strategie, il business plan, la classificazione dei costi, Break even analysis

La programmazione: fasi della gestione programmata, redazione del budget nelle aziende alberghiere, l'analisi degli scostamenti

Il Marketing: le strategie di marketing, il marketing territoriale, il marketing plan

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

Il programma è stato strutturato in moduli, seguendo la suddivisione proposta dal testo. Nell'arco dell'anno scolastico sono stati trattati, nell'ordine, i prodotti turistici, costi e prezzi nelle imprese turistiche, i contenuti relativi alla pianificazione strategica, il marketing turistico. In allegato: Programma dettagliato svolto nel corso dell'anno scolastico.

PROGRAMMA SVOLTO

Libro di testo: Paolo Ronchetti, "Diritto e legislazione turistica (Fondamenti di diritto pubblico – La legislazione turistica regionale, nazionale e comunitaria – Il turismo sostenibile e il patrimonio artistico e culturale italiano)", Zanichelli

Lo Stato

Le forme di Stato

Le forme di Governo

Lo Stato assoluto

Lo stato liberale

Lo Stato democratico

La democrazia indiretta: il diritto di voto

La democrazia diretta: il referendum

La Costituzione repubblicana

L'ordinamento internazionale

Il Parlamento

Il Governo

Il Presidente della Repubblica

La Corte costituzionale

La Magistratura

L'ordinamento amministrativo > Aspetti generali > Principi costituzionali in materia amministrativa – L'organizzazione della Pubblica amministrazione – Organi attivi, consultivi e di controllo – Il Consiglio di Stato – La Corte dei conti - Le autorità indipendenti – I beni pubblici

Le autonomie locali

Il turismo fra autonomia e centralismo

L'organizzazione turistica nazionale

La legislazione turistica regionale

Il patrimonio artistico e culturale italiano

Il turismo e l'ambiente

La tutela del consumatore – turista

L'organizzazione turistica europea

ML 2-65 Relazione del Docente Classi Quinte

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Lezione frontale, lavoro individuale, discussione

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Libro di testo, riviste, materiale scaricato da Internet

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti ed eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

Verifiche orali e scritte, tenendo conto delle conoscenze, competenze, abilità

Contenuti disciplinari **essenziali** per il coordinamento pluridisciplinare

- Lo Stato
- Da sudditi a cittadini
- La Costituzione repubblicana
- L'ordinamento internazionale
- Gli organi costituzionali
- L'ordinamento amministrativo (aspetti generali)
- Le autonomie locali
- La legislazione turistica italiana
- Il patrimonio artistico e culturale italiano
- Il turismo sostenibile
- La tutela del consumatore – turista
- L'organizzazione turistica europea

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

I contenuti sono stati organizzati in temi disciplinari, precisando gli argomenti previsti per ciascun tema (sviluppati in forma di unità didattiche), il numero complessivo delle ore previste per svolgerli e la tipologia di verifiche da effettuare ai fini della valutazione. Ho cercato di suscitare l'interesse degli studenti, sollecitando la riflessione sui valori del rispetto delle istituzioni, dell'ambiente, dell'identità e della cultura dell'altro (turismo sostenibile e responsabile), sottolineando l'importanza della presa di coscienza individuale ai fini dello sviluppo di una comunità etica della comunicazione.

Materia: Arte e territorio

Docente: **Carmela Ciccarello**

Classe: **5 Tur 2**

A.S.: **2015/16**

PROGRAMMA SVOLTO

Testo: Bietoletti, Conte, Dantini, Lombardi; Arte viva – dal Neoclassicismo ai giorni nostri
Vol. 3. Ed. Giunti.

L'EPOCA BAROCCA

Caravaggio (Morte delle vergine, Vocazione di S. Matteo, Canestra di frutta); Bernini (Apollo e Dafne, Piazza S. Pietro, Estasi di Santa Teresa, Galleria di Palazzo Spada) e Borromini (San Carlino alle quattro fontane e Sant' Ivo alla Sapienza); Carracci e l' Accademia degli Incamminati (A. Carracci: Il trionfo di Bacco e Arianna, La Bottega del macellaio)

IL ROCOCO' - Caratteri generali

IL NEOCLASSICISMO

Canova (Il tema sepolcrale: Canova e Foscolo, Monumento a Maria Cristina d'Austria; Amore e Psiche.); J.L. David (il giuramento degli Orazi, Morte di Marat); Architettura visionaria (Boullée, Progetto per il Cenotafio di Newton; Ledoux, Le saline reali di La Chaux); Architettura neoclassica (Piazza del Plebiscito a Napoli; Teatro alla Scala di G. Piermarini; Ville neoclassiche a Como)

L'EPOCA ROMANTICA

Goya (Famiglia di Carlo IV; Saturno che divora i suoi figli); Gericault (La zattera della Medusa); Delacroix (La Libertà che guida il popolo).

Friedrich (Viandante sopra le nuvole), Turner (Tempesta di neve), Constable (La cattedrale di Salisbury), F. Hayez (Addio di Romeo a Giulietta; Il bacio).

LA PITTURA REALISTA

Courbet (Funerale a Ornans; Gli spaccapietre). Millet (Angelus; Le Spigolatrici) e Daumier (Vagone di terza classe).

L'IMPRESSIONISMO

Manet (Le déjeuner sur l'herbe; Olympia; Il bar delle Folies-Bergère; Monet (Impressione, levar del sole; La cattedrale di Rouen); Renoir (Colazione dei canottieri, Le moulin de la Galette); Degas (L'assenzio);

Post Impressionismo: Cezanne (I giocatori di carte; Mont Sainte Victoire)

LE PRINCIPALI AVANGUARDIE ARTISTICHE

Il simbolismo : Gauguin (Il Cristo giallo; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?) Van Gogh, Analisi delle opere più significative

Il linguaggio dell'Art Nouveau nell'Europa occidentale; Espressionismo: Matisse (Stanza rossa; La danza). Tra espressionismo e decorativismo, la Secessione: Klimt (Giuditta); Schiele (cenni); Munch (L'urlo; Sera sulla via Karl Johan). Modigliani e Chagall (cenni).

Cubismo: l'opera di Picasso (Les demoiselles d'Avignon, Guernica) .

Caratteri generali su Futurismo, Dadaismo, Surrealismo, Razionalismo architettonico lariano.

ML 2-65 Relazione del Docente Classi Quinte

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

La metodologia utilizzata è stata impostata su lezioni frontali, guidate e partecipate, anche attraverso lo svolgimento di lavori di gruppo, discussioni di approfondimento e di sistematizzazione dei contenuti appresi, relazioni di singoli alla classe.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Sono stati utilizzati libri di testo, testi di approfondimento, riproduzioni fotografiche, uso di audiovisivi, di supporti informatici e di siti dedicati. Solo molto raramente è stato possibile accedere alle postazioni multimediali.

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti ed eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

Prove orali (interrogazioni brevi e lunghe). Prove scritte (a domanda aperta). Simulazioni di terza prova. La valutazione è stata espressa attraverso l'uso della griglia di dipartimento.

Contenuti disciplinari **essenziali** per il coordinamento pluridisciplinare

L'orizzonte storico di collocamento delle opere e dei movimenti artistici trattati, il costante rimando agli ambiti letterari coevi agli artisti oggetto di studio, ha sicuramente reso più completo e organico lo studio di una serie di eventi relativi al XIX e XX secolo.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

Trimestre: Barocco, Rococò, Neoclassicismo. **Pentamestre:** Neoclassicismo, Preromanticismo, Romanticismo, Realismo, Impressionismo, Espressionismo, Tendenze postimpressioniste, Art Nouveau, Avanguardie storiche del Novecento, Cubismo, Futurismo, cenni generali su Astrattismo, Dadaismo, Surrealismo, Esperienze artistiche del secondo dopoguerra.

Materia: <u>Scienze motorie e sportive</u>	Docente: Achille Ostinelli
Classe: 5^ TUR 2	A.S.: 2015/2016

PROGRAMMA SVOLTO

CAPACITA' CONDIZIONALI

forza
resistenza
velocità
mobilità articolare

CAPACITA' COORDINATIVE

capacità di accoppiamento
capacità di equilibrio
capacità di ritmo
capacità di reazione
capacità di differenziazione

ATTIVITA' SPORTIVE INDIVIDUALI E DI SQUADRA

Pallavolo

Fondamentali individuali con palla: servizio dall'alto, palleggio, bagher, schiacciata
Fondamentali di squadra: ricezione a cinque con alzatore di ruolo al centro; attacco 4-2; schieramento iniziale su battuta a favore; elementi difensivi
Regolamento ed arbitraggio: principali regole ed indicazioni

Pallacanestro

Fondamentali individuali con palla e senza palla: presa, passaggio, palleggio, tiro
Fondamentali di squadra: fase difensiva e d'attacco
Regolamento ed arbitraggio: principali regole ed indicazioni

Baseball

I colpi fondamentali: battuta, lancio e presa
La tattica individuale e di squadra
Regolamento

ESSERE IN FORMA: SALUTE DINAMICA

Il benessere della persona
Attività espressiva

ML 2-65 Relazione del Docente Classi Quinte

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

La lezione frontale è stata usata durante l'allenamento delle capacità motorie, mentre il lavoro di gruppo è prevalso nelle parti del programma riguardanti i giochi di squadra. Il lavoro individuale è stato prevalente nelle attività di recupero in itinere e per gli apprendimenti tecnici sportivi specifici. La discussione è stata introdotta sugli apprendimenti tattici. È stata usata la metodologia di indicare un obiettivo-problema alla classe, anche dal punto di vista organizzativo delle attività e condurre gli alunni ad affrontare e risolvere le problematiche che emergevano soprattutto dal punto di vista dell'autocontrollo e disciplina interiore individuale e nella relazione fra loro stessi.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Sono stati usati gli attrezzi specifici della disciplina inerenti alle attività svolte e delle dispense.

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti ed eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

I livelli e i voti usati sono stati quelli approvati dal collegio docenti, mentre le verifiche sono state di natura oggettiva (test motori) accompagnati da griglie di riferimento e scritte per il recupero di valutazioni non svolte praticamente.

Contenuti disciplinari essenziali per il coordinamento pluridisciplinare

Capacità condizionali e coordinative

Metodologie di allenamento

Strategie tattiche e criteri di organizzazione delle attività motorie e sportive

Essere in forma: salute dinamica e stile di vita

Attività espressiva legata al mondo del turismo

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

I contenuti sono stati determinati in base agli obiettivi. Nella prima parte dell'anno sono state affrontate le capacità condizionali e coordinative, in particolare attraverso allenamenti specifici di resistenza di base. Nei giochi sportivi di squadra l'insistenza è stata sulla capacità cognitiva di leggere la situazione di gioco sia in fase difensiva che di attacco, prendendo decisioni di azione motoria nel modo più rapido possibile senza dimenticare la precisione del gesto tecnico. La possibilità di vivere il gioco e lo sport come esperienza di benessere della persona e di renderlo pratica abitudinaria è avvenuto attraverso l'uso di contenuti diversi e l'insistenza sulla motivazione alla partecipazione attiva durante le lezioni pratiche.

Materia: Religione cattolica

Docente: **Luigi Calcini**

Classe: **5 Tur 2**

A.S.: **2015/16**

PROGRAMMA SVOLTO

TESTO: S. Bocchini, " Nuovo religione e religioni", E.D.B

TRIMESTRE

- senso del religioso dalle origini

- fatti mai separati dai valori

PENTAMESTRE

- significato del giubileo e delle festività cristiane

- senso della vita e valore delle relazioni

- film "Se Dio vuole" e "La teoria del tutto" con commento

ML 2-65 Relazione del Docente Classi Quinte

RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)
lezione frontale e discussione

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...)

libro di testo e altri, appunti insegnante, sussidi audiovisivi

Strumenti di valutazione adottati (tipi di verifiche)

orali formative e sommative

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

Dai macro argomenti alle unità di apprendimento, sottolineando l'essenziale. Adeguate le

tematiche alle richieste che pervengono in itinere.

**ALLEGATO II –
SIMULAZIONI PROVE
D’ESAME**



Simulazione prima prova del 27/04/16

SIMULAZIONE PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

PROVA DI ITALIANO (per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Primo Levi, dalla Prefazione di *La ricerca delle radici*. Antologia personale, Torino 1981

Poiché dispongo di input ibridi, ho accettato volentieri e con curiosità la proposta di comporre anch'io un'«antologia personale», non nel senso borgesiano di autoantologia, ma in quello di una raccolta, retrospettiva e in buona fede, che metta in luce le eventuali tracce di quanto è stato letto su quanto è stato scritto. L'ho accettata come un esperimento incruento, come ci si sottopone a una batteria di test; perché placet experiri e per vedere l'effetto che fa.

Volentieri, dunque, ma con qualche riserva e con qualche tristezza. La riserva principale nasce appunto dal mio ibridismo: ho letto parecchio, ma non credo di stare iscritto nelle cose che ho letto; è probabile che il mio scrivere risenta più dell'aver io condotto per trent'anni un mestiere tecnico, che non dei libri ingeriti; perciò l'esperimento è un po' pasticciato, e i suoi esiti dovranno essere interpretati con precauzione. Comunque, ho letto molto, soprattutto negli anni di apprendistato, che nel ricordo mi appaiono stranamente lunghi; come se il tempo, allora, fosse stirato come un elastico, fino a raddoppiarsi, a triplicarsi. Forse lo stesso avviene agli animali dalla vita breve e dal ricambio rapido, come i passerai e gli scoiattoli, e in genere a chi riesce, nell'unità di tempo, a fare e percepire più cose dell'uomo maturo medio: il tempo soggettivo diventa più lungo. Ho letto molto perché appartenevo a una famiglia in cui leggere era un vizio innocente e tradizionale, un'abitudine gratificante, una ginnastica mentale, un modo obbligatorio e compulsivo di riempire i vuoti di tempo, e una sorta di fata morgana nella direzione della sapienza. Mio padre aveva sempre in lettura tre libri contemporaneamente; leggeva «stando in casa, andando per via, coricandosi e alzandosi» (Deut. 6.7); si faceva cucire dal sarto giacche con tasche larghe e profonde, che potessero contenere un libro ciascuna. Aveva due fratelli altrettanto avidi di letture indiscriminate; i tre (un ingegnere, un medico, un agente di borsa) si volevano molto bene, ma si rubavano a vicenda i libri dalle rispettive librerie in tutte le occasioni possibili. I furti venivano recriminati pro forma, ma di fatto accettati sportivamente, come se ci fosse una regola non scritta secondo cui chi desidera veramente un libro è ipso facto degno di portarselo via e di possederlo. Perciò ho trascorso la giovinezza in un ambiente saturo di carta stampata, ed in cui i testi scolastici erano in minoranza: ho letto anch'io confusamente, senza metodo, secondo il costume di casa, e devo averne ricavato una certa (eccessiva) fiducia nella nobiltà e necessità della carta stampata, e, come sottoprodotto, un certo orecchio e un certo fiuto. Forse, leggendo, mi sono inconsapevolmente preparato a scrivere, così come il feto di otto mesi sta nell'acqua ma si prepara a respirare; forse le cose lette riaffiorano qua e là nelle pagine che poi ho scritto, ma il nocciolo del mio scrivere non è costituito da quanto ho letto. Mi sembra onesto dirlo chiaramente, in queste «istruzioni per l'uso» della presente antologia.

Primo Levi (Torino 1919-87) è l'autore di *Se questo è un uomo* (1947) e *La tregua* (1963), opere legate alla esperienza della deportazione, in quanto ebreo, nel campo di Buna-Monowitz presso Auschwitz, e del lungo e avventuroso viaggio di rimpatrio. Tornato in Italia, fu prima chimico di laboratorio e poi direttore di fabbrica. A partire dal 1975, dopo il pensionamento, si dedicò a tempo pieno all'attività letteraria. Scrisse romanzi, racconti, saggi, articoli e poesie. A proposito di *La ricerca delle radici*, Italo Calvino così scrisse in un articolo apparso su «la Repubblica» dell'11 giugno 1981: «L'anno scorso Giulio Bollati ebbe l'idea di chiedere ad alcuni scrittori italiani di comporre una loro «antologia personale»: nel senso d'una scelta non dei propri scritti ma delle proprie letture considerate fondamentali, cioè di tracciare attraverso una successione di pagine d'autori prediletti un paesaggio letterario, culturale e ideale. [...] Tra gli autori che hanno accettato l'invito, l'unico che finora ha tenuto fede all'impegno è Primo Levi, il cui contributo era atteso come un test cruciale per questo tipo d'impresa, dato che in lui s'incontrano la formazione scientifica, la sensibilità letteraria sia nel rievocare il vissuto sia nell'immaginazione, e il forte senso della sostanza morale e civile d'ogni esperienza».

1. Comprensione del testo : Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo.
2. Analisi del testo :
3. 2.1 Quali sono per Levi le conseguenze degli «input ibridi» (r. 1) e dell'«ibridismo» (r. 7)?
- 2.2 Spiega le considerazioni di Levi sul «tempo soggettivo» (r. 13).
 - 2.3 Perché si leggeva molto nella famiglia di Levi? Spiega, in particolare, perché leggere era «una sorta di fata morgana nella direzione della sapienza» (r. 17).
 - 2.4 Soffermati su ciò che Levi dichiara di avere ricavato dalle sue letture (rr. 24-29). In particolare, spiega l'atteggiamento di Levi nei confronti della «carta stampata» (r. 26).
 - 2.5 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

4. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al libro da cui il brano è tratto o ad altri testi di Primo Levi. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, proponi una tua «antologia personale» indicando le letture fatte che consideri fondamentali per la tua formazione.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato. Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO – LETTERARIO ARGOMENTO: La musica.

DOCUMENTI



Caravaggio, Suonatore di liuto, 1595-1596



Strumenti musicali nell'Antico Egitto



P.Echaurren, Milaresol, 2008

«La musica, dunque, non è affatto, come le altre arti, l'immagine delle idee, ma *immagine della volontà stessa*, della quale anche le idee sono oggettività: perciò appunto l'azione della musica è tanto più potente e penetrante di quella delle altre arti. Queste, infatti, parlano solo dell'ombra, quella invece dell'essenza. [...] Se dunque in tutta questa trattazione della musica mi sono sforzato di far chiaro che essa esprime, in un linguaggio massimamente universale, l'intima essenza, "l'in sè" del mondo, che noi, in base alla sua manifestazione più chiara, pensiamo sotto il concetto di volontà; che lo esprime in una materia tutta sua, cioè in puri suoni, e con la massima determinatezza e chiarezza, se inoltre, com'è mia opinione e aspirazione, la filosofia non è niente altro che una completa ed esatta riproduzione ed espressione dell'essenza del mondo in concetti generalissimi, dato che solo per essi è possibile una sinossi complessiva dappertutto sufficiente e applicabile di tutta quell'essenza; chi mi ha seguito ed è penetrato nel mio modo di pensare non troverà tanto paradossale che io dica che, posto che si riuscisse a dare in concetti una spiegazione della musica completamente giusta, completa e particolareggiata, dunque una riproduzione esauriente di ciò che essa esprime, questa sarebbe subito anche una riproduzione e spiegazione sufficiente del mondo in concetti, assolutamente dello stesso tenore di essa, cioè la vera filosofia. »

Arthur Schopenhauer, *Il mondo come volontà e rappresentazione*, 1818

«In tutto il mondo, dagli Esquimesi agli abitanti della Terra del Fuoco, dai Lapponi ai Boscimani, la gente canta, urla, mugola con voci selvagge o monotone; grida e mugola, nasalizza e vocalizza, squittisce e ulula; scuote sonagli e percuote tamburi. La gamma dei suoni è limitata, gli intervalli diversi, le forme di respiro brevi, la capacità inventiva apparentemente ridotta e i limiti assai marcati. È possibile chiamare tutti questi rumori con il nome di musica, se la parola musica è la stessa che designa la sacra arte di Bach e di Mozart?»

» Curt Sachs, *Le sorgenti della musica*, Boringhieri, Torino 1979

«La musica non è separata dal mondo; può aiutarci a dimenticarci di noi e al tempo stesso a capirci. In un dialogo tra due persone, si aspetta che l'altro abbia finito di dire quello che ha da dire prima di rispondere e commentare. In musica, due voci dialogano simultaneamente, ognuna si esprime nella forma più piena, e al tempo stesso ascolta l'altra. Da ciò nasce la possibilità di imparare non solo la musica ma dalla musica - un impegno che dura una vita. »

Daniel Barenboim, *La musica sveglia il tempo*, Feltrinelli. Milano 2007

«Che la musica sia importante per i giovani è un dato di fatto, lo affermano varie ricerche e indagini. Già dagli anni '50 e '60 le indagini sul rapporto giovani musica mettevano in rilievo il forte interesse da parte dei giovani nei confronti della musica. Nella ricerca ISTAT del 1999 è emerso che l'80% della popolazione italia-

na ascolta musica. Nel rapporto 2010 "Economia della musica" rimane sempre molto alta la percentuale di consumo della musica, ma emerge una progressiva smaterializzazione dei supporti fisici, come LP e CD a favore delle tecniche di downloading digitali che si effettuano nella rete. [...] Anche se nel settore del consumo musicale si assiste a una flessione di circa il 6%, tuttavia rimane vero che il consumo musicato da parte dei giovani è enorme. Nella ricerca non viene affrontato un aspetto che fa parte della esperienza quotidiana: la musica non solo è la colonna sonora delle attività quotidiane dei giovani, ma anche uno dei linguaggi preferiti con il quale loro si raccontano. Spesso però un educatore non ha accesso alle ricerche o la realtà sul campo gli appare più complessa di quella schematizzata da un'indagine. Inoltre, come abbiamo visto, è vero che le indagini mettono in rilievo l'importanza della musica nella vita dei giovani ma, spesso, non chiariscono il perché di questa importanza. Non spiegano le relazioni che ci sono tra certi atteggiamenti e certi tipi di musica e, quando lo fanno, la realtà è sempre più complessa di quello che una mappatura tracciata su un campione di persone può offrire.»

Fabio Pasqualetti, *Giovani e musica. Una prospettiva educativa*, Roma, Las 2012

«D'altra parte sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente "musicali". Una tale inclinazione per la musica traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Questa "musicofilia" è un dato di fatto della natura umana. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui, ciò nondimeno, è così profondamente radicata nella nostra natura da imporci di considerarla innata, proprio come Edward O. Wilson considera innata la "biofilia", il nostro sentimento verso gli altri esseri viventi. (Forse la stessa musicofilia è una forma di biofilia, giacché noi percepiamo la musica quasi come una creatura viva. »

Oliver W. Sachs, *Musicofilia. Racconti sulla musica e il cervello*, Milano, Adelphi 2008

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO ARGOMENTO: Bisogna avere fiducia?

DOCUMENTI

«La fiducia è un segno di umanità. Ci rimanda alla fragilità e alla ricchezza della nostra condizione. Se l'uomo ha bisogno di fidarsi degli altri è perché non è onnipotente. Attraverso questa apertura all'altro mostra anche che è vivo. [...] Per superare angosce e sospetti la soluzione non consiste nel contrattualizzare tutte le nostre relazioni e mantenere gli altri in uno spazio in cui non possono più minacciarci o tradirci. E un'illusione farci credere che le nostre debolezze possano sparire una volta che siamo protetti legalmente. Nessuno è sufficientemente potente per fare a meno degli altri. E, per vivere insieme, bisogna imparare a contare sugli altri e a fidarsi di loro. Se bisogna però uscire da una logica contrattualistica che ci porta a una impasse, è anche vano, tuttavia, lasciarsi andare a una fiducia incondizionata e cieca che ci lascerebbe senza difesa e senza risorse, come quando eravamo piccoli e dipendevamo completamente dai nostri genitori. Nel momento in cui mi fido, faccio una scommessa: nulla mi garantisce che sarà vincente; posso anche perdere. Ma scommettendo mi concedo almeno la possibilità di scoprire l'altro e, ancor più, di scoprire me stesso. Per questo la fiducia non può essere pensata che in relazione con l'incertezza e la certezza allo stesso tempo: l'incertezza del legame con l'altro che, a dispetto di tutto, rimane fragile; la certezza delle risorse interiori che possono permettermi di sopravvivere anche se l'altro mi tradisce. La scommessa della fiducia è la scommessa dell'uomo.» Michela Marzano. *Avere fiducia*. Mondadori. Milano 2012 [ed. originale francese 2010]

«Raisa è una donna dura, compresa della propria posizione sociale, nemica di ogni forma di tenerezza. Prende sempre le difese dei rivali contro Eduard; se questi è stato picchiato, non lo consola ma si congratula con l'aggressore: così il figlio diventerà un uomo, e non una femminuccia. Uno dei primi ricordi di Eduard è di essere stato colpito a cinque anni da una grave forma di otite. Gli usciva pus dalle orecchie, e rimase sordo parecchie settimane. Per raggiungere l'ambulatorio in cui la madre lo stava portando, era necessario attraversare i binari della ferrovia. Senza sentirlo, Eduard vide arrivare il treno, il fumo, la velocità, il mostro di acciaio nero e colto improvvisamente dall'irrazionale paura che la madre volesse gettarlo sotto le ruote, iniziò a urlare: "Mamma! Mammina mia! Non buttarmi sotto il treno! Per favore, non buttarmi sotto il treno!". Nel raccontare l'episodio, Eduard sottolinea l'importanza di quel "per favore", come se soltanto la buona educazione avesse fatto desistere la madre dal suo funesto disegno.»

E. Carrère, *Limonov*, Adelphi, Milano 2012 [ed. originale francese 2011]

«E giusto temere anche la crisi economica, ma non dobbiamo farne una tragedia. Prepariamoci in modo razionale e ragioniamo sulle cause, sulle prospettive, sulle responsabilità passate. Cerchiamo di capire il problema in modo adeguato a formare un'opinione pubblica capace di ispirare decisioni e nuove regole efficaci a uscire dalla crisi e a evitarne di nuove. [...] Le situazioni economiche sono spesso analoghe ai giochi d'azzardo e alle scommesse: se qualcuno perde, c'è qualcun altro che guadagna. Si chiamano giochi a somma zero, se la somma delle perdite è uguale alla somma delle vincite. (In altri tipi di giochi la somma è negativa. Allora vuol dire che alcune risorse sono andate distrutte: non le ha più nessuno. Il caso estremo è quello rappresentato da guerre o vandalismi. Le distinzioni avvengono anche per decisioni sbagliate: possono essere tecnologiche, come i disastri di Longarone, Seveso, Cernobil', Bhopal; possono essere tecnico-economiche, come costruire infrastrutture o stabilimenti che si rivelano poi inutili o dannosi o che crollano da soli.)»

Roberto Vacca. *Patatract!*. Garzanti. Milano 2009

«È vero che, in condizioni normali, l'economia «tira» di più se siamo ottimisti. Questo principio è stato consacrato negli Stati Uniti dalla formula della *consumer confidence*, la fiducia del consumatore, e del *positive thinking*, del pensare positivo. Ma la severissima recessione di gran parte dei Paesi benestanti oramai incrina questa fiducia nella fiducia. Un libro molto letto, oggi, nelle università americane, è *Prozac Leadership* di David Collinson: un titolo che dice tutto, e cioè che il crac è figlio di una cultura che «premiando l'ottimismo ha indebolito la capacità di pensare criticamente, ha anestetizzato la sensibilità al pericolo». Come si sa, il Prozac è la pillola della felicità; e dunque il testo di Collinson si potrebbe anche intitolare «l'economia del Prozac». E un indiano rincara la dose: «Se non vedi le cose negative del mondo che ti circonda vivi in un paradiso per idioti» (Jaggi Vasudev). »

G. Sartori, *L'economia del Prozac*, Corriere della sera, 23.1.13)

3. AMBITO STORICO – POLITICO: ARGOMENTO: 1 gennaio 1948: entra in vigore della nostra Costituzione. Un bilancio dei suoi valori attuali e del suo rapporto con la società italiana.

DOCUMENTI

“Ma fu significativo dell'ampiezza di consensi raggiunta dall'impostazione programmatica della costituzione il fatto che un grande giurista membro del partito d'Azione, Piero Calamandrei, che poi all'elaborazione del testo costituzionale dette un contributo assai rilevante, dichiarasse di essere stato convinto dall'argomento di Togliatti che i costituenti dovevano fare, secondo i versi danteschi, «come quei che va di notte, / che porta il lume dietro e a sé non giova, / ma dopo sé fa le persone dotte.” E. RAGIONIERI, *La storia politica e sociale*, in “Storia d'Italia”, vol. IV, Einaudi, Torino, 1976

“Preme ora mettere in rilievo un aspetto determinato, relativo a quella problematica del «nucleo fondamentale» della costituzione. È certamente degno di nota il fatto che quella problematica ... torni a riaffermarsi con forza. Alla dottrina del «nucleo fondamentale» ha fatto ricorso anche la nostra Corte costituzionale, indicando la presenza nella nostra costituzione di «alcuni principi supremi che non possono essere sovvertiti o modificati nel loro contenuto essenziale neppure da leggi di revisione costituzionale o da altre leggi costituzionali»; si tratta di «principi che, pur non essendo espressamente menzionati fra quelli non assoggettabili al procedimento di revisione costituzionale, appartengono all'essenza dei valori supremi sui quali si fonda la costituzione italiana.”

M. FIORAVANTI, *Le dottrine dello Stato e della costituzione*, in “Storia dello Stato italiano dall'unità a oggi”, Roma, 1995

“Proprio sul terreno delle libertà e dei diritti, infatti, l'innovazione costituzionale è grande, così come è profondo il mutamento degli strumenti che devono garantirne l'attuazione. Non vi è soltanto una restaurazione piena dei diritti di libertà, e un allargamento del loro catalogo. Cambia radicalmente la scala dei valori di riferimento, dalla quale scompare proprio quello storicamente fondativo, la proprietà, trasferita nella parte dei rapporti economici, spogliata dell'attributo della inviolabilità, posta in relazione con l'interesse sociale (art. 42).”

S. RODOTÀ, *La libertà e i diritti*, in “Storia dello Stato italiano dall'unità a oggi”, Roma, 1995

“La Costituzione - soprattutto nella prima parte - ha una forte ispirazione internazionalistica e può contare su un maggior numero di norme relative ai rapporti internazionali rispetto allo Statuto Albertino (...) Si guarda con grande interesse a organizzazioni come le Nazioni Unite (...) Si ribadisce con forza la volontà pacifista di un popolo costretto, suo malgrado, a entrare nel vortice di una guerra non voluta e ancora sconvolto dalle conseguenze devastanti della sconfitta bellica. In questo contesto nasce il famoso articolo 11 della Costituzione che proclama solennemente il ripudio della guerra “come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali” e stabilisce, al tempo stesso, che l'Italia “consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie a un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.”

G. MAMMARELLA-P. CACACE, *La politica estera dell'Italia*, Roma-Bari, Laterza, 2006

“La carta costituzionale è estesa, cioè ampia e per quanto possibile dettagliata nelle sue prescrizioni. Una caratteristica innovativa, questa, espressamente voluta dai costituenti. Altre costituzioni, quella statunitense per esempio (7 Articoli più 27 Emendamenti), sono meno ampie perché si limitano a dare indicazioni di massima ai legislatori e ai giudici. La costituzione italiana, pur non essendo tra le più lunghe (ve ne sono anche con più di trecento articoli come quella indiana), consta di 139 articoli, più diciotto disposizioni finali... L'innovazione rappresentata dall'estensività della costituzione non consiste solo nel fatto che è più “lunga”. Consiste piuttosto nel tentativo di regolare in dettaglio il maggior numero di aspetti possibili. È frutto di una scelta precisa dei costituenti l'aver per esempio elencati uno per uno i diritti inviolabili dell'individuo, quando sarebbe bastato l'art. 2 che recita: “La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.”

P. CASTAGNETTI, *La costituzione italiana tra prima e seconda repubblica*, Bologna, 1995

“In primo luogo, come, cosa doveva essere la costituzione? La costituzione della repubblica democratica italiana doveva essere una *costituzione programmatica*, cioè un insieme di regole fondamentali precise e valide immediatamente, ma anche un programma di sviluppo, un insieme di direttive per la riforma della so-

cietà, da realizzare gradualmente nel tempo. Per esempio la costituzione doveva garantire al massimo diritti e doveri dei cittadini e, contemporaneamente, impegnarsi a rendere concreti dei veri e propri diritti sociali, assolutamente nuovi nella storia italiana e piuttosto recenti nella storia costituzionale contemporanea europea.” P. CASTAGNETTI, *ibidem*, Bologna, 1995

“La ricorrenza del 60° anniversario dell’entrata in vigore della Costituzione ci sollecita a un grande impegno comune per porre in piena luce i principi e i valori attorno ai quali si è venuta radicando e consolidando l’adesione di grandi masse di cittadini di ogni provenienza sociale e di ogni ascendenza ideologica o culturale al patto fondativo della nostra vita democratica. Quei principi vanno quotidianamente rivissuti e concretamente riaffermati: e, ben più di quanto non accada oggi, vanno coltivati i valori – anche e innanzitutto morali – che si esprimono nei diritti e nei doveri sanciti dalla Costituzione. Nei doveri non meno che nei diritti. Doveri, a cominciare da quelli “inderogabili” di solidarietà politica, economica e sociale, che debbono essere sollecitati da leggi e da scelte di governo, ma debbono ancor più tradursi in comportamenti individuali e collettivi.”

Intervento del Presidente della Repubblica G. Napolitano nel 60° anniversario della Costituzione, 23 gennaio 2008

4. AMBITO TECNICO -SCIENTIFICO

ARGOMENTO:Le responsabilità della scienza e della tecnologia.

DOCUMENTI

«Agisci in modo che le conseguenze della tua azione siano compatibili con la permanenza di un’autentica vita umana sulla terra.»

Hans JONAS, *Il principio responsabilità. Un’etica per la civiltà tecnologica*, Einaudi, Torino 1990 (ed. or. 1979)

«Mi piacerebbe (e non mi pare impossibile né assurdo) che in tutte le facoltà scientifiche si insistesse a oltranza su un punto: ciò che farai quando eserciterai la professione può essere utile per il genere umano, o neutro, o nocivo. Non innamorarti di problemi sospetti. Nei limiti che ti saranno concessi, cerca di conoscere il fine a cui il tuo lavoro è diretto. Lo sappiamo, il mondo non è fatto solo di bianco e di nero e la tua decisione può essere probabilistica e difficile: ma accetterai di studiare un nuovo medicamento, rifiuterai di formulare un gas nervino. Che tu sia o non sia un credente, che tu sia o no un “patriota”, se ti è concessa una scelta non lasciarti sedurre dall’interesse materiale e intellettuale, ma scegli entro il campo che può rendere meno doloroso e meno pericoloso l’itinerario dei tuoi compagni e dei tuoi posteri. Non nasconderti dietro l’ipocrisia della scienza neutrale: sei abbastanza dotto da saper valutare se dall’uovo che stai covando sguscerà una colomba o un cobra o una chimera o magari nulla.»

Primo LEVI, *Covare il cobra*, 11 settembre 1986, in *Opere II*, Einaudi, Torino 1997

«È storia ormai a tutti nota che Fermi e i suoi collaboratori ottennero senza accorgersene la fissione (allora scissione) del nucleo di uranio nel 1934. Ne ebbe il sospetto Ida Noddack: ma né Fermi né altri fisici presero sul serio le sue affermazioni se non quattro anni dopo, alla fine del 1938. Poteva benissimo averle prese sul serio Ettore Majorana, aver visto quello che i fisici dell’Istituto romano non riuscivano a vedere. E tanto più che Segrè parla di «cecità». La ragione della nostra cecità non è chiara nemmeno oggi, dice. Ed è forse disposto a considerarla come provvidenziale, se quella loro cecità impedì a Hitler e Mussolini di avere l’atomica. Non altrettanto –ed è sempre così per le cose provvidenziali –sarebbero stati disposti a considerarla gli abitanti di Hiroshima e di Nagasaki.»

Leonardo SCIASCIA *La scomparsa di Majorana*, Einaudi, Torino 1975

«La scienza può aiutarci a costruire un futuro desiderabile. Anzi, le conoscenze scientifiche sono mattoni

indispensabili per erigere questo edificio. Ma [...] è d’obbligo sciogliere il nodo decisivo del valore da dare alla conoscenza. Il valore che sembra prevalere oggi è quello , pragmatico, che alla conoscenza riconosce il mercato. Un valore utilitaristico: dobbiamo cercare di conoscere quello che ci può tornare immediatamente ed economicamente utile. [...] Ma, se vogliamo costruire un futuro desiderabile, anche nel campo della scienza applicata il

riconoscimento del valore della conoscenza non può essere delegato al mercato. Lo ha dimostrato la recente

vertenza tra le grandi multinazionali e il governo del Sud Africa sui farmaci anti-Aids [...]. Il mercato non è in

grado di distribuire gli “utili della conoscenza” all’80% della popolazione mondiale. Per costruire il futuro coi mattoni della scienza occorre dunque (ri)associare al valore di mercato della conoscenza altri valori: i valori dello sviluppo umano.»
Pietro GRECO, Sua maestà la tecnologia. Chi ha paura della scienza? ,“l’Unità”, 7 luglio 2001

«La ricerca dovrebbe essere libera, non dovrebbe essere guidata da nessuno. In fondo se ci si pensa bene, da che essa esiste è frutto dell’istanza del singolo piuttosto che risultato collettivo. Dovrebbe essere libera da vincoli religiosi e soggiogata a un unico precetto: progredire nelle sue applicazioni in funzione del benessere degli esseri viventi, uomini e animali. Ecco questa credo sia la regola e l’etica dello scienziato: la ricerca scientifica deve accrescere nel mondo la proporzione del bene. Le applicazioni della scienza devono portare progresso e non regresso, vantaggio e non svantaggio. Certo è anche vero che la ricerca va per tentativi e di conseguenza non ci si può subito rendere conto dell’eventuale portata negativa; in tal caso bisognerebbe saper rinunciare.»
Margherita HACK intervistata da Alessandra Carletti, Roma Tre News, n.

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO (2008)

Cittadinanza femminile e condizione della donna nel divenire dell’Italia del Novecento. Illustra i più significativi mutamenti intervenuti nella condizione femminile sotto i diversi profili (giuridico, economico, sociale, culturale) e spiegate le cause e le conseguenze. Puoi anche riferirti, se lo ritieni, a figure femminili di particolare rilievo nella vita culturale e sociale del nostro Paese.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE (2015)

“«Prendiamo in mano i nostri libri e le nostre penne», dissi. «Sono le nostre armi più potenti. Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo.» [...] La pace in ogni casa, in ogni strada, in ogni villaggio, in ogni nazione –questo è il mio sogno. L’istruzione per ogni bambino e bambina del mondo. Sedermi a scuola e leggere libri insieme a tutte le mie amiche è un mio diritto.”
Malala Yousafzai, Christina Lamblo- Sono Malala, Garzanti, Milano 2014
Malala Yousafzai, premio Nobel per la pace 2014, è la ragazza pakistana che ha rischiato di perdere la vita per aver rivendicato il diritto all’educazione anche per le bambine. Il candidato rifletta criticamente sulla citazione estrapolata dal libro di Malala Yousafzai ed esprima le sue opinioni in merito, partendo dal presupposto che il diritto all’educazione è sancito da molti documenti internazionali, come la Convenzione sui diritti del fanciullo del 1989, ratificata anche dall’Italia con Legge n. 176 del 27 maggio 1991.

Simulazione seconda prova del 05/05/16

MATERIA: Discipline turistiche aziendali

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO A.S. 2015-2016

Tema di: DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI

Il candidato, nell'analizzare le opportunità create con il mercato unico dell'Unione Europea, prenda in esame i problemi relativi alle dimensioni dei tour operator italiani e le diverse modalità di sviluppo che possono venir intraprese attraverso i processi di integrazione aziendale.

Di seguito sviluppi il primo dei punti ed uno a scelta dei successivi.

1. Un piccolo tour operator, in occasione di un'importante manifestazione sportiva, intende produrre un viaggio "preconfezionato" a Barcellona della durata di 6 giorni interi (6 notti).

Dispone dei seguenti dati:

- trasporto aereo di linea: euro 310,00 per persona (andata e ritorno) al netto di provvigione;
- tariffa giornaliera per hotel a quattro stelle con trattamento di mezza pensione: euro 120,00 per persona, al lordo di provvigione del 9%;
- servizi di accoglienza per un costo complessivo di euro 80,00 per persona (tariffa confidenziale);
- servizi d'accesso per un costo complessivo di euro 10,00 per persona (tariffa confidenziale).

Il candidato, dopo aver opportunamente individuato la percentuale di "ricarico", determini il prezzo del pacchetto con il metodo di preventivazione full costing, motivando la scelta della percentuale stessa.

Inoltre, il candidato:

- rediga l'itinerario analitico del "pacchetto" viaggio, evidenziando gli eventuali elementi di elasticità dello stesso;
- illustri le varie fasi del ciclo di vita di un pacchetto turistico immesso nel mercato da un tour operator non ancora affermato ed in particolare si soffermi sulle iniziative di marketing-mix da intraprendere nella fase di "introduzione";
- presenti le nuove opportunità di mercato derivanti dalla rapida diffusione della rete Internet.

2. un tour operator noleggia un aereo charter per il volo Milano-Madrid della capienza di 100 posti. Il contratto di locazione prevede 25 rotazioni A/R di cui due mezze rotazioni saranno a vuoto (il ritorno del primo viaggio e l'andata dell'ultimo).

Sono dati i seguenti valori:

- costo fisso di una rotazione A/R euro 9.200,00 (medesimo costo sia "a pieno" che "a vuoto");
- soggiorno per settimana in hotel con trattamento night and breakfast euro 420,00 (tariffa confidenziale);
- il prezzo di vendita del pacchetto imposto dal mercato altamente concorrenziale non può superare euro 600,00.

Si determini analiticamente il break-even point (il numero di passeggeri necessario per ottenere il pareggio economico).

3. Gli aspetti positivi e negativi dei contratti cosiddetti "pesanti".

Tutti i dati mancanti sono a scelta del candidato.

Durata della prova 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del Codice Civile non commentato e di calcolatrici non programmabili.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Simulazione terza prova del 07/03/16

TIPOLOGIA: B

MATERIE COINVOLTE

Inglese

Arte e territorio

Seconda lingua: Francese

Diritto e Legislazione turistica

Name.....Surname.....Class 5 TUR 2
Date.....

SIMULAZIONE TERZA PROVA - INGLESE

1) Write a short paragraph describing Verona.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2) Explain which factors can affect the popularity of holiday destinations.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3) How can holidays be classified?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

...Punti:/15

I.T.E.S.
“CAIO PLINIO SECONDO”
COMO

Simulazione 3 prova

Materia **Storia dell'arte**

Docente **Carmela Ciccarello**

Data Studente

1. Indica dell'opera di Jacques-Louis David, *Il giuramento degli Orazi*: le fonti del dipinto, le circostanze storiche della sua composizione, quali elementi fanno ritenere quest'opera il manifesto del neoclassicismo francese.

2. Il gruppo scultoreo *Amore e Psiche*: indica chi lo ha realizzato e quando. Illustra la struttura compositiva ed il significato iconografico.

3. Analizza e commenta il dipinto *Il bacio* di Hayez evidenziandone il suo significato storico.

Simulazione III prova di FRANCESE

Classe 5[^]Tur-2 Data: _____ Candidato _____

1) Quels sont les principaux atouts de Londres ?

2) Sur quoi se base l'économie du Québec ?

3) Parlez brièvement des attraits touristiques de la Bourgogne et de la Franche-Comté.

Prima simulazione terza prova di Diritto e legislazione turistica per la classe 5^a TUR 2. Anno scolastico 2015 – 2016. Quesiti a risposta singola. Massimo dieci righe.

Alunno/Alunna.....

Punti /15 – Voto

Data.....

1. Descrivi il procedimento normale di approvazione della legge.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. Descrivi il procedimento di formazione del Governo.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. Esponi i principi cardine della legge 135/2001.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Simulazione terza prova del 09/05/16

TIPOLOGIA: B

MATERIE COINVOLTE

Inglese

Diritto e Legislazione turistica

Geografia turistica

Seconda lingua: Francese

1) Describe the Trevi Fountain and the Spanish Steps in Rome.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2) Tourism has a big impact on the local economy, the environment and the way of life of local people. Sum up positive and negative effects.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3) Edinburgh Castle is a world famous icon of Scotland. Describe its location, functions, sights that deserve special attention.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Seconda simulazione terza prova di Diritto e legislazione turistica per la classe 5^a TUR 2. Anno scolastico 2015 – 2016. Quesiti a risposta singola. Massimo dieci righe.

Alunno/Alunna.....

Punti /15 – Voto

Data.....

1. In relazione alle autonomie locali, spiega il significato di autonomia e decentramento.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. Spiega i concetti di tutela, valorizzazione e conservazione dei beni culturali

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. Quali sono i criteri culturali per individuare i siti Unesco?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

MATERIA: Geografia

COGNOME.....NOME.....CLASSE V TUR 2

Rispondete ai seguenti quesiti utilizzando non più di dieci righe

- 1. Presentate l'immagine turistica del Kenya**

- 1. Descrivete le conseguenze del “degrado ambientale” dovute all'industria turistica nel mondo contemporaneo ed elencate alcune possibili soluzioni?**

--

- 1. Che cosa si intende per globalizzazione? Spiegate come l'attuale processo di mondializzazione abbia favorito lo sviluppo del turismo.**

Simulazione III prova di FRANCESE

CLASSE 5-Tur-2 Data _____ Candidato _____

1) Présentez brièvement la ville de Milan du point de vue historique et artistique.

2) Parlez de Rome pendant la Renaissance.

3) Paris, la « ville lumière », est une des capitales mondiales du tourisme. Pourquoi, à votre avis ?
Quels sont ses attraits principaux ?

**ALLEGATO III –
GRIGLIE DI
CORREZIONE**



Griglia di correzione prima prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TIPOLOGIA A: Analisi del testo

ALUNNO/A _____ CLASSE _____ DATA _____

1. La comprensione complessiva del testo risulta:

sicura, approfondita	4
corretta	3,5
essenziale	3
non del tutto precisa e/o coerente	2
incoerente e/o imprecisa	1

2. L'analisi (comprensione, pertinenza e coerenza delle risposte) risulta:

corretta e articolata	5
corretta	4
adeguata, anche se qualche risposta risulta non pertinente o incompleta	3
non del tutto corretta	2
frammentaria e/o scorretta	1

3. Gli approfondimenti (capacità di collegamento e di contestualizzazione, riflessioni personali) risultano:

articolati, ricchi e originali	3
adeguati	2.5
essenziali, ma corretti	2
frammentari e/o limitati	1

4. L'esposizione (ortografia, morfologia, sintassi e lessico) risulta:

corretta e pertinente	3
corretta	2.5
adeguata, anche se con qualche errore	2
scarsamente adeguata/ con errori	1

N.B. Se l'esposizione risulterà scarsamente adeguata e/o con molti errori, l'elaborato non potrà comunque considerarsi sufficiente.

PUNTEGGIO: _____ /15

TIPOLOGIA B: Saggio breve /Articolo di giornale

ALUNNO/A _____ CLASSE _____ DATA _____

1. L'elaborato risponde alle consegne:

in modo completo e pertinente	1.5
in modo non del tutto pertinente	1
in modo non pertinente	0

2, Le argomentazioni risultano:

ampie e originali	4
corrette	3
adeguate	2
essenziali	1.5
scarse e superficiali	1

3, La struttura del testo risulta:

coerente e coesa	3
ordinata, ma non pienamente coerente	2
frammentaria	1

4.L'utilizzo dei documenti risulta:

sicuro e approfondito	2
appropriato	1.5
essenziale	1
inadeguato	0.5

5. L'esposizione (ortografia, morfologia, sintassi) risulta:

corretta e pertinente	3
corretta, ma con qualche imprecisione	2.5
non sempre corretta	2
scarsamente adeguata, con errori	1
fortemente scorretta	0

6. Il lessico risulta:

appropriato ed efficace	1.5
essenziale	1
povero	0.5

PUNTEGGIO: _____ /15

TIPOLOGIA C: Tema storico

ALUNNO/A _____ **CLASSE** _____ **DATA** _____

1. La comprensione e l'aderenza alla traccia sono:

sicure	3
corrette	2.5
adeguate, ma essenziali	2
frammentarie, insicure	1

2. L'esposizione, in rapporto al tema dato, risulta:

sicura e articolata	3
coerente	2.5
sufficientemente coerente	2
frammentaria	1

3. Le conoscenze storiche risultano:

approfondite e articolate	5
adeguate e corrette	4
adeguate, ma non sempre precise	3
imprecise	2
frammentarie	1

4. L'esposizione (ortografia, morfologia, sintassi e lessico) risulta:

corretta e pertinente	4
corretta	3
adeguata, anche se con qualche errore	2
scarsamente adeguata, con errori	1

PUNTEGGIO: _____ /15

TIPOLOGIA D: Tema di ordine generale

ALUNNO/A _____ CLASSE _____ DATA _____

1. L'elaborato risponde alla traccia:

in modo completo e pertinente	3
in modo incompleto, ma pertinente	2
con scarsa pertinenza	1

2. Le richieste sono sviluppate con argomentazioni:

ampie e originali	5
ampie	4
adeguate	3
sufficienti, ma superficiali	2
non sufficienti	1

3. La struttura del testo risulta:

coerente e coesa	1.5
ordinata, ma non pienamente coerente	1
frammentaria	0.5

4. L'esposizione (ortografia, morfologia, sintassi) risulta:

corretta e pertinente	4
corretta, ma con qualche imprecisione	3
non sempre corretta	2
scarsamente adeguata, con errori	1

5. Il lessico risulta:

appropriato ed efficace	1.5
essenziale	1
povero	0.5

PUNTEGGIO: _____ /15

Griglia di correzione seconda prova

GRIGLIA CORREZIONE SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAMI DI STATO

Candidato _____

Data _____

STRUTTURAZIONE DELLA PROVA		PUNTI	PUNTI REALIZZATI	VOTO
<i>CONOSCENZA</i>	CONOSCENZA CONTENUTI		INTRODUZIONE	
	Completa e corretta Completa con imprecisioni Essenziale Parziale/ Alcuni errori Gravemente scorretta/ Scarsa /Nessuna	5 4 3 2 1	_____ CICLO DI VITA PR. _____ INTERNET	
_____ MEDIA PUNTEGGIO CONOSCENZA				
PUNTO 1 Caso aziendale <i>ABILITA'</i>	Determinazione prezzo	4		
	Itinerario	4		
PUNTO a scelta 2 <i>ABILITA'</i>	BEP	2		
PUNTO a scelta 3 <i>ABILITA'</i>	CONTRATTI PESANTI	2		
TOTALE PUNTI				/15

Griglia di correzione terza prova

Anno scolastico 2015/2016 Istituto “Caio Plinio Secondo”
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA
TIPOLOGIA B

Obiettivi	Indicatori	Descrittori	Punti /15	
CONOSCENZA	<u>Completezza e pertinenza delle conoscenze dei contenuti richiesti</u>	Nulla e/o molto lacunosa e scorretta	1	
		Scorretta, lacunosa, non pertinente	2	
		Parziale, approssimativa, non sempre pertinente	3	
		Essenziale, pertinente	4	
		Abbastanza completa/ esauriente	5	
		Completa e approfondita	6	
COMPETENZA	<u>Correttezza formale, uso della terminologia specifica, organizzazione del discorso</u>	Numerosi e/o gravi errori espositivi. Terminologia non adeguata. Testo non strutturato.	1	
		Esposizione parzialmente corretta. Terminologia parzialmente adeguata. Organizzazione confusa, poco efficace.	2	
		Esposizione corretta. Terminologia adeguata. Organizzazione complessivamente ben strutturata.	3	
		Esposizione chiara ed appropriata nell'uso della terminologia. Organizzazione articolata, organica ed efficace.	4	
		<u>Capacità di analisi/sintesi. Rielaborazione/colliegamento</u>	Inesistenti o non soddisfacenti	1
			Parzialmente adeguate	2

Obiettivi	Indicatori	Descrittori	Punti /15
		Adeguate	3
		Soddisfacenti	4
		Ottime	5